

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 201

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Francesco 10 - Tel. 1.15 - 6.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
L. 38 - 12. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 949 - Milano, Via Vivato 10, tel. 70-333

Martedì 24 Agosto 1937 XV

L'eco del discorso memorabile

La situazione in Europa si evolve sulle tre realtà enunciate dal Duce

Chamberlain a Roma?

PARIGI, 23.

Il corrispondente londinese del "Petit Journal" afferma che il signor Chamberlain, che si accinge a rientrare d'urgenza a Londra dalla gravità della situazione in Estremo Oriente, avrebbe a quanto sembra l'intenzione di far visita al Duce. E' questa, in ogni caso, la voce, che corre con insistenza a Londra.

Il corrispondente del giornale parigino aggiunge che nella famosa lettera inviata dal Primo Ministro inglese al Duce, egli esprimeva appunto il rincrescimento di non conoscere personalmente, come lo aveva conosciuto invece suo fratello Austen, il quale apprezzava il signor Mussolini per la sua franchezza.

Il signor Chamberlain avrebbe convocato il suo Ambasciatore a Roma e l'avrebbe invitato ad avvertire il Duce delle sue intenzioni.

Secondo altre voci invece sarebbe il Duce che si recherebbe a Londra, ma questa voce è da accogliere con molto beneficio di inventario. In ogni caso, l'incontro dei due uomini politici sarebbe preceduto da conversazioni diplomatiche, e si conferma l'eventualità di un viaggio del conte Galeazzo Ciano in Inghilterra.

Sembra dunque evidente — scrive il "Petit Journal" — che nonostante gli sforzi assai ridotti che si fanno a Parigi negli ambienti ispirati dal Fronte popolare per diminuire il valore del riavvicinamento anglo-italiano, che quest'ultimo è sulla buona strada.

Il giornalista continua affermando che, disillusa dalla Francia interdetta al Fronte popolare, l'Inghilterra a quanto sembra sarebbe risolta ad avvicinarsi all'Italia e alla Germania e a cercare un nuovo equilibrio europeo poiché il sistema di Versailles non è riuscito.

Le tre condizioni

BERLINO, 23.

L'eco profonda suscitata dal discorso del Duce perdura in queste sfere politiche e in questa stampa. I giudizi pubblicati nel mondo sulla politica estera dell'Italia fascista, sono largamente riprodotti.

Alle ripercussioni che la parola del Capo del Governo italiano ha suscitato oltre Manica, Berlino dedica particolare attenzione e la affermazione che si può dire concorde dell'intera stampa londinese, secondo la quale il discorso migliora notevolmente le prospettive di una intesa italo-britannica, è accolta a Berlino con particolare compiacimento poiché nella riconciliazione fra Roma e Londra, qui si scorge l'avvenimento toro al miglioramento dei rapporti con la Gran Bretagna.

Una visione sorpassata

La "Frankfurter Zeitung" sottolinea anzitutto l'impugnazione britannica, cui si deve attribuire buona parte degli errori commessi negli ultimi due anni dal Foreign Office: «Per rendersi conto delle tre realtà indicate dal Duce è necessario comprendere e convincersi che l'Italia pittoresca del presunto dolce far niente, non esiste; che esiste invece un'Italia rigogliosa, forte e risoluta. Mussolini è dominato dalla radiosa visione di una nuova Italia. E questa visione è oggi radicata via via in mirabile realtà. Bisogna convenire che oltre Manica si è cominciato a comprendere e ad ammettere che nel Mediterraneo vi è oggi una grande Potenza. Senza dubbio s'è capito anche che cosa significa l'affermazione della Sicilia diventata il centro dell'impero di Roma. Fra Pantelleria ed Agrigento le navi britanniche possono scorgere le bandiere di un popolo che vuole il suo posto al sole.

«Il Mediterraneo resta un vitale bacino italiano e rimane una via di transito per la Gran Bretagna. Ammettete questo non è facile. Vi vogliono buona volontà ed acuta sagacia. Mussolini ha la buona volontà di credere alla conciliazione di quei due principi, il che è importante se si tien conto che l'Inghilterra ha dichiarato che il Mediterraneo è qualcosa di più di una semplice via di transito. E' una arteria vitale del suo Impero.

«Non si può prevedere ciò che suo ederebbe se l'Italia strozzasse quella arteria. Intanto però ci si affaccia l'immagine a suo tempo plasmata dal Duce: l'Italia prigioniera del Mediterraneo. Si vede dunque quanto importante sia una valutazione della politica realistica. Solo questa valutazione permette di rendersi conto delle tre realtà indicate da Mussolini e di accettarle.

Ripercussioni londinesi

Accennando evidentemente alle ripercussioni londinesi e più particolarmente alle obiezioni in merito alla terza condizione che non fissata dal Duce, il giornale fa notare anzitutto che essa è di natura ideologica.

logica: «Il Mediterraneo è azzurro e non può diventare rosso»; ed osserva poi che tale realtà non è affatto incompatibile col proclamato principio del reciproco riconoscimento dei diritti vitali nel Mediterraneo, non esclude, cioè, che questo ultimo rimanga una arteria vitale per l'impero britannico.

Concludendo, il giornale afferma che il discorso del Duce deve essere accolto come una schietta positiva manifestazione di pace.

«Con un realismo profondo — osservano a loro volta le "Neusten Mun chers" — Mussolini ha tracciato lo stato attuale delle relazioni con Londra. L'Italia è pronta a concessioni, ma pone anche condizioni. Il Duce chiede fra l'altro che gli inglesi riconoscano la realtà della nuova Italia fascista; cioè che essi rinuncino alla opinione sdegnosa superficiale e perciò offensiva che essi hanno di una grande Nazione. Mussolini ha già espresso questo pensiero in una intervista del 7 ottobre 1935. A questa condizione psicologica non sono annessi due pratici e concreti: nessun compromesso nella Spagna e riconoscimento della realtà dell'asse Berlino-Roma.

«Questa, dopo il riconoscimento dell'impero, «seconda realtà» di cui parla Mussolini, non vale naturalmente soltanto per la Gran Bretagna, ma per tutti gli Stati che con l'Italia mantengono relazioni politiche.

Realismo

La "Koenigsche Zeitung" ritiene che l'Inghilterra saprà apprezzare e giustamente valutare il gesto di pace dell'Italia, la quale offre una concreta politica di collaborazione. Pre-supposto di una vasta solidarietà europea, il Duce ha voluto sottolineare con la massima energia, è il riconoscimento di una solidarietà Roma-Berlino, anzi di una solidarietà in atto. Con ciò Mussolini ha voluto anche liquidare la speranza di coloro che si attendevano a scadenza più o meno lunga il ritorno di Stresa, la quale, giacché ricordarlo, non costituiva alcun equilibrio. L'equilibrio deve essere cercato da altro punto di vista. Questo è il problema centrale della politica europea.

Analogamente, la quale scrive che il discorso del Duce ha liquidato anche le turbe allusioni di coloro che all'indomani della iniziativa di Chamberlain per un riavvicinamento all'Italia, potevano dare in cambio del riconoscimento dell'impero e naturalmente a pronosticare un inevitabile indebolimento dell'asse Berlino-Roma: «A questa categoria non appartengono certo gli uomini responsabili di Londra, i quali anzi hanno dimostrato di sapere vedere oggi le cose realisticamente. Ed è appunto questo realismo che permette di sperare che l'appello di Mussolini sarà accolto.

«Alla rinascita di questo realismo hanno contribuito senza dubbio anche certi fatti nuovi, e cioè certi recenti avvenimenti. In primo luogo quelli in Estremo Oriente, dove sono sorti problemi che riguardano assai da vicino gli interessi vitali dell'impero britannico e a cui Londra deve dedicare tutta la sua preoccupazione. E' nell'interesse della Inghilterra, oggi più che mai di mettersi, distintamente d'accordo con l'Italia, anche per quanto riguarda la forza reale; e cioè la necessità di soffocare ogni focolaio di infiltrazione bolscevica annidatosi nel Mediterraneo».

Si tratta — scrive il "Niederdeutscher Beobachter" — di una effettiva manifestazione di pace. Ciò che il Duce ha proposto all'Inghilterra, non può che essere accettato. L'offerta è chiara, e anche generosa.

Il giornale, dopo avere affermato che Chamberlain vorrà e saprà rendersi conto delle realtà indicate nel discorso di Palermo così conclude: «L'impero britannico deve mettersi d'accordo con quello italiano, se vuole avere mano libera per affrontare altri ben più impellenti problemi che riguardano assai da vicino i suoi interessi».

Una invenzione che rivela uno stato d'animo

LONDRA, 23.

Chamberlain si recherà a Roma in autunno per conferire col Duce? Questa la notizia che torna a circolare con insistenza e che è stata riprodotta dal "Sunday Referee", notizia che nei circoli politici non è né confermata né smentita.

I giornali continuano a commentare largamente il discorso del Duce, confermando in sostanza le prime favorevoli buone impressioni, talché si aggiunge, da favorire i negoziati che si svolgeranno a Roma in settembre tra i due Paesi.

A puro titolo di cronaca si può rilevare che ieri il "Sunday Chronicle" ha lanciato una notizia senza alcun dubbio inventata, ma che conferma come il clima dei rapporti fra Roma e Londra sia cambiato.

Il giornale sotto un enorme titolo scrive che il Duce, pilotando egli stesso il suo aeroplano, farà alle fine di settembre una visita a Londra per «portare il ramo di

olivo». Fantasia da giornale festivo, ma è assai sintomatico constatare come la possibilità di un viaggio del Duce a Londra sia ritenuto nell'ordine naturale delle cose e nel desiderio degli uomini. Solo alcune settimane fa nessun giornale avrebbe osato stampare, e tanto meno in tono amichevole, una notizia simile.

Rilevando poi l'informazione secondo la quale Neville Chamberlain interromperà le vacanze la prossima settimana per rientrare martedì a Londra il "Times" precisa che il Presidente del Consiglio desidera informarsi esattamente della situazione generale, particolarmente delle vicende di Sciagang. Nulla è però confermato circa la voce di una prossima convocazione del Consiglio dei Ministri. Il "Daily Telegraph" informa che anche Eden ritornerà a Londra la settimana ventura.

Miron cita Mussolini

e quanto ha fatto per la Chiesa

BUCAREST, 23.

Nel discorso inaugurale della chiesa ortodossa di Dobresti, il grande Patriarca Miron ha severamente criticato gli uomini politici che, essendo vissuti nell'atmosfera anticlericale della Francia del dopoguerra, non amano la chiesa. Alla mentalità di tali uomini il Patriarca ha contrapposto la concezione che Mussolini ha della chiesa e dei suoi rapporti con lo Stato ricordando che il Duce del Fascismo ha una volta dichiarato che «uno Stato non può

essere forte se non pratica la religione come elemento essenziale». Il Patriarca ha soggiunto che nel suo viaggio attraverso l'Italia nel 1936 egli rimase profondamente impressionato di tutto quanto è stato fatto da Mussolini per la Chiesa. (Radio Stef.)

La bonifica pontina

citata ad esempio in Estonia

TALLIN, 23.

In occasione dell'inaugurazione della mostra agricola di Estonia, il vicecapo del Governo Eenspahi, a proposito del lavoro di bonifica che il Governo va svolgendo onde rendere coltivabili le zone di terra dell'Estonia ancora paludose, ha citato l'esempio dell'Italia, rilevando che essa sotto la guida di Mussolini ha saputo fare in questo campo, per render fecondo l'agro pontino. Il Ministro ha soggiunto che bisogna rilevare come il successo in Italia sia anche dovuto agli sforzi uniti del popolo italiano, il quale ha buona ragione di vantarsi di tale risultato. (Radio Stefani).

Lord Perth rimane a Roma

ROMA, 23.

Le voci di fonte londinese secondo le quali l'Ambasciatore inglese presso il Quirinale, Lord Perth, intenderebbe ritirarsi a vita privata dopo la conclusione delle trattative italo-britanniche non sembra avere alcun fondamento. E' vero che egli ha passato i limiti di età, avendo 62 anni, ma nonostante ciò, si è persuasi che il Governo britannico non rinuncerà ai suoi preziosi servizi prima del 1938.

La «Littorio»

La Marina italiana dopo il varo a Genova

ROMA, 23.

Col varo della "Littorio" si completa l'attuale ciclo delle costruzioni per quanto concerne le navi da battaglia. Tutti gli italiani salutano il varo della "Littorio" come una conquista in rapporto alla nostra missione sul mare, che per noi è la vita.

Ultimato il complesso lavoro di allestimento, che richiederà un periodo di tempo certo non breve, ben sei navi di linea, di cui due di eccezionale potenza e quattro rinnovate e di notevoli qualità offensive, costituiranno una massa di fuoco tale da tener testa a qualsiasi classe di corazzata che solchi i mari del mondo. Abbiamo, in altre parole, raggiunto la necessaria integrazione, che non attenua affatto, anzi accresce, nel quadro di una armata che possiede tutti gli elementi per combattere e vincere, il compito del naviglio leggero, le circostanze strategiche lo consentono, funzioni premianti, specie nelle acque mediterranee. Infatti la costruzione delle due "Littorio" e il ritorno in linea delle due "Cavour" e della "Duilio" non ha per nulla rallentato il ritmo costruttivo del caccia, degli esploratori e delle torpediniere, in ordine ai tipi "Camilla Nera", "Spica", e "Orion" costituiranno in questo campo un insignificante ma la nostra ingegneria navale. Lo stesso dicasi per il nerbo di sommergibili e per le minori unità di modesta autonomia, che tutte rappresentano un riguardevole elemento di difesa e di offesa.

Nuovamente, nel giro di poche settimane, la Marina italiana tornerà alla ribalta dell'attenzione mondiale. Nuovamente tecnici e profani di ogni Paese si volgono a considerare i possibili sviluppi della nostra forza navale e a valutare la possibilità di azione, studiando i riflessi immediati e lontani, tanto nel campo della politica generale, quanto in quello più particolare della politica navale, che della prima è in funzione diretta. Variano altresì, a seconda delle rispettive posizioni e degli interessi in gioco, le reazioni, ma la conclusione è una sola, qualunque sia il punto di vista da cui la si consideri: la Marina italiana è uno strumento perfetto e temibile, per il quale si apre, nel segno del Littorio, un periodo di vita ancora più intenso e fecondo.

Come un operaio

ha visto il varo

MILANO, 23.

Stamane, poco prima dell'urlo di sirena annunciante l'inizio del lavoro, in una delle nostre maggiori

flessione, soggiunge, puntando l'indice al petto: — e anche di fede, fede solida, sa?, sicura, capace di sacrificio pur di riuscire. — Molta follia!

Il popolo genovese era tutto a Sestri, attorno a Sua Maestà e al colossale scafo: le colline sopra Sestri erano nere di gente. Avevano visto le facce, quando hanno tolto, dopo i puntelli, l'ultima tacca... Sa cos'è la tacca?... E' una specie di arnese di legno e di ferro, pieno di sabbia, che fa parte dei sostegni provvisori della nave, quando è in cantiere. Ebbene, l'ultima tacca non ne voleva sapere di staccarsi: ha spezzato non so quanti canapi. Infine è volata via. E allora...

La bonifica pontina

citata ad esempio in Estonia

TALLIN, 23.

In occasione dell'inaugurazione della mostra agricola di Estonia, il vicecapo del Governo Eenspahi, a proposito del lavoro di bonifica che il Governo va svolgendo onde rendere coltivabili le zone di terra dell'Estonia ancora paludose, ha citato l'esempio dell'Italia, rilevando che essa sotto la guida di Mussolini ha saputo fare in questo campo, per render fecondo l'agro pontino. Il Ministro ha soggiunto che bisogna rilevare come il successo in Italia sia anche dovuto agli sforzi uniti del popolo italiano, il quale ha buona ragione di vantarsi di tale risultato. (Radio Stefani).

Lord Perth rimane a Roma

ROMA, 23.

Le voci di fonte londinese secondo le quali l'Ambasciatore inglese presso il Quirinale, Lord Perth, intenderebbe ritirarsi a vita privata dopo la conclusione delle trattative italo-britanniche non sembra avere alcun fondamento. E' vero che egli ha passato i limiti di età, avendo 62 anni, ma nonostante ciò, si è persuasi che il Governo britannico non rinuncerà ai suoi preziosi servizi prima del 1938.

La «Littorio»

La Marina italiana dopo il varo a Genova

ROMA, 23.

Col varo della "Littorio" si completa l'attuale ciclo delle costruzioni per quanto concerne le navi da battaglia. Tutti gli italiani salutano il varo della "Littorio" come una conquista in rapporto alla nostra missione sul mare, che per noi è la vita.

Ultimato il complesso lavoro di allestimento, che richiederà un periodo di tempo certo non breve, ben sei navi di linea, di cui due di eccezionale potenza e quattro rinnovate e di notevoli qualità offensive, costituiranno una massa di fuoco tale da tener testa a qualsiasi classe di corazzata che solchi i mari del mondo. Abbiamo, in altre parole, raggiunto la necessaria integrazione, che non attenua affatto, anzi accresce, nel quadro di una armata che possiede tutti gli elementi per combattere e vincere, il compito del naviglio leggero, le circostanze strategiche lo consentono, funzioni premianti, specie nelle acque mediterranee. Infatti la costruzione delle due "Littorio" e il ritorno in linea delle due "Cavour" e della "Duilio" non ha per nulla rallentato il ritmo costruttivo del caccia, degli esploratori e delle torpediniere, in ordine ai tipi "Camilla Nera", "Spica", e "Orion" costituiranno in questo campo un insignificante ma la nostra ingegneria navale. Lo stesso dicasi per il nerbo di sommergibili e per le minori unità di modesta autonomia, che tutte rappresentano un riguardevole elemento di difesa e di offesa.

Come un operaio

ha visto il varo

MILANO, 23.

Stamane, poco prima dell'urlo di sirena annunciante l'inizio del lavoro, in una delle nostre maggiori

bianche e in un frastuono di applausi e di fischi di sirene che c'era di perdersi la testa. Ed è stato in quel momento preciso che ho sentito quell'orgoglio di cui le ho detto prima. Un orgoglio, signor mio, che ho ancora qua dentro in petto e che mi fa capire che oggi, al quale come mi vede, sono qualcuno anch'io, e il mio lavoro non finisce con la sanchezza e neanche, al sabato, nella busta della paga. Non so se mi spiego.

— Si spiega magnificamente, ma... — Che cosa? — Volevo avvertirla che il terzo segnale di sirena è già sonato e forse...

Cinque arrestati

per l'attentato a Salazar

LISBONA, 23.

I giornali recano ampie notizie sull'arresto dei cinque autori dell'attentato a Salazar. Essi sono: Giacinto Estavano Garvalho, Manuel Francisco Pihal, Antonio Pires Silva, Alfredo Eloy, José Horta, tutti operai comunisti. A seguito dell'inchiesta la polizia politica ha acquistato la certezza della colpevolezza degli arrestati, raccogliendo importanti elementi sull'estensione e sulla forza in Portogallo di alcune organizzazioni terroristiche straniere, particolarmente dei Komintern.

In vista di Santander

Allargando la vittoriosa offensiva

i nazionali entrano a Castro Urdiales

SENJA, 23.

L'offensiva nazionale si è allargata oggi su tutto il fronte di Biscaglia, mentre sul fronte di Santander le brigate di Navarra e le forze legionarie hanno continuato la progressione, raggiungendo l'ultima traversale congiungente le due strade che da Patencia e da Burgos conducono a Santander. Le forze nazionali sono ormai a 15 chilometri in linea d'aria da questa ultima città.

La resistenza rossa è stata accanita in tutti i settori, ma è stata vinta dal valore e dall'ardimento delle forze nazionali e di quelle legionarie. Comincia ora a delinearsi il grande disegno della azione offensiva, che inizierà su un settore importantissimo per la sistemazione offensiva e per il grande concentramento di forze e di materiale bellico dei rossi, si è sviluppata e allargata, ora dopo raggiunti gli obiettivi necessari sul fronte, più vasto della Biscaglia.

Su questo fronte le forze legionarie e più precisamente la brigata mista, hanno già conseguito un grande successo con la conquista di Castro Urdiales, importantissimo centro costiero sul mar canabico che conta ventimila abitanti e manovra insieme con le forze nazionali, in intensificando l'azione in tutti i settori, e aumentando la pressione contro le formazioni rosse che ancora resistono accanitamente nei vari ordini di trinceramenti e di posizioni, approntati a difesa in questi ultimi tempi.

E' necessario mettere in rilievo lo sforzo che hanno compiuto le forze nazionali legionarie in azione sul fronte di Santander dove il nemico è intento a distruggere ponti, strade e a far saltare tutto quanto può essere utilizzato; può facilitare l'avanzata delle forze nazionali. Contro questa opera di distruzione e di devastazione nella quale i minatori asturiani si sono specializzati e nella quale si accaniscono con una ferocia tremenda, le forze nazionali e legionarie sono riuscite pienamente vittoriose. Infatti tutte le artiglierie di medio calibro hanno potuto raggiungere il fronte delle fanterie.

Quando però le strade sono salite e quando i ponti sono saltati, non è possibile sostenere in queste località con le truppe perché è qui che si accanisce il nemico con tutti le sue artiglierie, ma anche questo ostacolo è stato superato dalle forze legionarie che hanno oggi brillantemente occupato Coggio, Monte Travalas ed il pizzo Migueron. La brigata di Navarra invece ha avanzato verso lo Scorrates, mettendosi in collegamento con le forze legionarie che avanzano alla loro destra, puntando sulla strada Burgos-Sant'Anna. Sulla destra invece delle forze legionarie le brigate di Castiglia, entrano anch'esse in azione ieri in collegamento con le altre brigate navarrine schierate oltre Valmaseda, hanno attaccato le posizioni rosse ed hanno per la valle della Mena occupato Villafuso, Cadagna e Burrio. Le forze navarrine che agiscono alla destra di quelle della Castiglia hanno spinto la loro avanzata in collegamento con i reparti legionari, i quali hanno occupato i villaggi di Herrera, Ventosa, Otakes, Traslavina, Castro Urdiales, Sant'Anna, il monte Ceredo e Miraflores.

Pirateria aerea dei rossi

camuffati da nazionali

BERLINO, 23.

Il "D.N.B." ha da Salamanca che in una nota ufficiosa, diretta stamane, si esprime la più viva indignazione della Spagna nazionale per la notizia del bombardamento del paese inglese "Naomi Julia" avvenuto nelle acque della Corsica. «Il capitano della nave ha constatato che i due velivoli avevano i colori della Spagna nazionale ma è chiaro —

osserva la nota — che si tratta di un nuovo tentativo bolscevico di alzare l'Inghilterra contro il generale Franco.

Anzitutto si rileva che le nazionali non hanno mai effettuato voli nel settore dove è avvenuto il nuovo grave incidente e si ricorda quindi che le acque della Corsica si trovano nel presumibile raggio di azione di Barcellona e in particolare modo di Murgia e Cartagena, dove, per concorde ammissione di prigionieri rossi, sono le basi degli apparecchi camuffati da velivoli nazionali».

Avioraduno del Littorio

63 concorrenti a Rimini

RIMINI, 23.

Questa mattina alle ore sei dai numerosi aeroporti ove avevano fatto scalo ieri i concorrenti al secondo raduno aereo del Littorio e più precisamente al Littorio hanno ripreso il volo e ankorà come ieri su rotte facilitative allo scopo di accrescere totalizzando a proprio profitto il maggior numero di chilometri per il punteggio. Anche oggi erano con esse sei ore utili per il volo giacché tra le 11.30 e mezzogiorno tutti indistintamente dovevano tagliare il traguardo di Rimini.

Poco dopo le ore 11 è stato segnalato il primo apparecchio, il "Potez 58" del francese Durand che picchiando velocemente è passato sulla linea di traguardo, andando ad atterrare ai margini del campo. I cronometristi hanno naturalmente preso il tempo ma il concorrente ha dovuto essere penalizzato perché avrebbe dovuto giungere a Rimini non prima delle 11.30.

Uguale sorte è toccata al concorrente Foglia con il suo "Puss Moth" che è piombato sul cielo dell'aeroporto a pochissima distanza del francese. Con ammi-

revole puntualità alle ore 11.30 precise uno stuolo di piccoli aeroplani ha invaso il cielo sovrastando in tutte le direzioni. Da tutti i punti cardinali è stato un improvviso accorrere al centro. La folla ha subito manifestato tutto il suo interesse per la bella competizione e tutta la sua passione aviatoria, scoppiando spesso in applausi all'indirizzo dei concorrenti, più noti. Specialmente applauditissimi sono stati le aviatriche che partecipano al raduno, 52 concorrenti sono giunti dalle ore 11.30 alle 12, più tardi ne sono giunti altri ventiquattro che saranno penalizzati come i due giurati prima dell'apertura ufficiale del controllo. I com missari sportivi hanno lavorato tutto il giorno e continueranno fino a tarda ora per ricostruire gli itinerari seguiti dai concorrenti e per fare numerosi calcoli necessari per ciascuno concorrente e quindi soltanto domani come era previsto sarà possibile avere la classifica della prima fase del rivo raduno.

Il Comitato turistico

ROMA, 23.

E' costituito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato tecnico corporativo per l'esame della situazione turistica e alberghiera. Il Comitato è presieduto dal l'on. Alberto Fassini, Vicepresidente della Corporazione dell'ospitalità, ed è composto dai seguenti membri: on. Giarratano, on. Pinchetti, on. Lo Curcio; gr. uff. Oro; gr. uff. Rebusi; dott. Giorio; avv. Santo; dott. Santi.

Un decreto del Capo del Governo del 9 luglio 1937 reca la costituzione del Comitato tecnico corporativo per l'azoto.

810

Gli avvenimenti storici di questi ultimi giorni hanno forse fatto passare inosservate le cifre che sul movimento generale della popolazione ha comunicato l'ufficio centrale di statistica. Ma l'argomento non è troppo importante per non essere ripreso e l'umeggiato anche al lume di quegli avvenimenti. Non si può infatti concepire una Nazione che parla per bocca del suo Capo, come ha parlato in Stella Mussolini, disposta a non assecondare la nuova grandezza nazionale con una vigorosa, montante natalità. La materia prima per l'impero è l'uomo, per accrescerlo e per presidiarlo. Se non vi fossero italiani, se questi italiani non fossero sempre più numerosi, in nome di chi e di che cosa parlerebbe Mussolini? Se il Fascismo è prima di tutto volontà e forza dello spirito, se il movimento fascista è movimento essenzialmente d'ordine spirituale, perché l'Italia non dovrebbe vincere anche la sua battaglia demografica per cui, più che il fattore materiale, vale la fede che dopo aver animato un popolo, al ritrovamento di sé stesso, deve alla conquista di un impero, deve scendere nel nucleo familiare ad accrescerlo con sempre più figli, nati nascosti?

Ciò posto veniamo alle cifre. Il numero dei nati vivi nei primi sette mesi del 1937 — ci dice l'ufficio di statistica — è stato superiore di 810 a quello del corrispondente periodo del 1936. Crediamo che di fronte a questo utile, esiguo 810 sia fuori posto parlare di movimento demografico. Essi come cifra assoluta, in relazione alla popolazione totale rappresenta un sensibile regresso nei confronti dell'anno precedente, 33.683 decessi in più registrati sempre nei primi 7 mesi di quest'anno lo assorbito.

lo annullano interamente, e che l'incremento naturale della popolazione nello stesso periodo è inferiore di ben 51.818 unità a quello, pur non enorme, del 1936. Povero, inutile 810!

A chi ci dice ancora che la ripresa demografica poggia in gran parte sul fattore materiale, rispondiamo ancora una volta che non è vero, poiché un fatto nuovo quale l'impero non vi ha influito, come non vi ha influito la riduzione di immense zone agricole, la valorizzazione compiuta dal Fascismo in ogni settore della vita produttiva. Ancora ieri il Duce annunciava ai siciliani che la loro isola potrà in breve tempo nutrire una popolazione pari al doppio della attuale. La ripresa economica è in atto e non da oggi, ma pure le cifre stanno a testimoniare che essa non ha avuto alcuna influenza sull'andamento delle nascite. Il Regime sta attuando le nuove provvidenze di cui la più simpatica, immediata, popolare, è l'assegno familiare. La disoccupazione sta diminuendo in Italia un triste ricordo. L'autarchia apre la maggiori possibilità di lavoro italiano e particolarmente offre alla campagna un regime di solido benessere. Essa richiede e richiederà sempre maggior numero di braccia. Questi i fattori materiali che non dovrebbero capovolgere la nostra situazione demografica, ma non la capovolgono. Ciò significa che il fattore morale è determinante in questo settore dove tuttavia sembra si celi periodicamente la superfluità mentalità borghese, antierica, materialistica e pertanto nettamente antifascista della famiglia italiana. Noi pensiamo che è sì mila matrimoni in più celebrati nei primi mesi del 1937, in quanto celebrati da coppie di giovani sposi, vogliono finalmente darci una smentita. Da troppi anni l'attendiamo e invano, da troppi anni i bollettini statistici ci deludono.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampore, 12
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 2, 5

Cronaca

Con i manipoli del pre-Campo Dux Tradizione inalterata - La Messa al Campo - La prossima partenza per Roma

Pochi giorni ci separano dalla partenza dei «duxisti» per Roma e perciò ci piace intrattenere sulla vita che essi conducono al campo, sulla preparazione, sulla probabilità di una affermazione alla massima manifestazione ballistica. La durata del Campo pre-Dux quest'anno è più breve degli anni passati, però in compenso l'istruzione iniziata presso le singole sedi comunali e nel Capoluogo un mese prima, ha valso a portare gli elementi a quel grado di preparazione per cui anche pochi giorni di vita al campo sono sufficienti per renderli idonei alle prove che dovranno superare.

Quest'anno, sempre per la tradizione che ormai sussiste inalterata, la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha prescelto l'«adunata» — prendono il caffè e se ne vanno poi all'istruzione collettiva ed individuale; partecipano alla pulizia personale ed alla pulizia delle armi, al rancio, al campo, al silenzio, con la stessa disciplina, ordine e puntualità di militari nazisti. Oltre a ciò ci sono tutti i servizi inerenti al campo, dal servizio di vettovagliamento al servizio di guardia, al servizio sanitario che sono disimpegnati da ufficiali e dagli organizzati con la massima disciplina e ordine.

Al campo non mancano poi tante altre cose indispensabili per rendere meno pesante la vita fuori famiglia dei giovani campeggiatori. Non manca quindi il servizio di barbiere — le docce per la pulizia personale — ne tanto meno conferenze istruttive e l'utilissimo svago della radio. Tutto nel intento di dar al giovane l'effettiva sensazione che quanto viene fatto è nel suo interesse e per la sua completa preparazione di cittadino-soldato.

Chi è poi che cura con passione e fede l'addestramento e la disciplina di questi reparti speciali? L'istruttore dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica. Formati per le finalità cui tende da anni, l'Opera Balilla, essi assolvono con serietà non comuni, alla loro missione assegnata. I giovani nel loro desiderio di avanzare ed avventurarsi verso quella educazione mussoliniana più completa alla fine della preparazione completa della razza fascista.

Le novità apportate quest'anno nei quadri dei reparti «Dux» e nel programma del concorso sono i reparti pre-avieri e l'esercitazione tattica di cui sopra. Partiranno il 28 corrente per Roma completamente attrezzati di moschetto e mitragliatrice, come veri e propri soldati che vanno per le manovre.

L'unica eccezione: il manipolo marinaretto, ed il manipolo pre-avieri, che partiranno invece il giorno 3 settembre. Quest'anno al Campo Dux ci sono tante novità, nel campo addestrativo e nello sfilamento. Ben per questo, S. E. Ricci è ansioso di conoscere e di avere sott'occhio i suoi ufficiali e i suoi giovani camerati.

Domenica 22 agosto c. m. alla presenza del Presidente Provinciale, del comandante del campo, degli ufficiali, istruttori, nonché di dirigenti e parenti degli organizzati, i «Duxisti» perfettamente inquadrati hanno assistito alla S. Messa al Campo, officiata da don Giulio Pascoli, cappellano dell'O. B. All'ufficio divino presenziava pure don Paolo Urto-ovich che dopo aver illustrato alcuni passi del Vangelo, ha portato agli Avanguardisti l'augurio e la benedizione di S. E. l'Arcivescovo per una degna affermazione nel campo agonistico ginnico sportivo militare.

Il Presidente Provinciale, radunati i suoi organizzati, ha rammentato la responsabilità cui sono direttamente investiti, raccomandando loro di essere soprattutto disciplinati, corretti nel vestire, educati, tutti forme che hanno sempre distinto gli organizzati friulani e di cui il Comitato ne è orgoglioso.

Non è soltanto dalla competizione ginnico-sportiva che può sorgere il premio — ha detto il Presidente — ma anche e soprattutto dalla disciplina, dal modo di comportarsi al campo e dall'igiene della persona.

Dopo la visita particolareggiata all'uniforme, il Presidente si congedava dagli organizzati non prima di aver rivolto il saluto al Duce, fondatore dell'Impero. Il Presidente provinciale teneva subito dopo rapporto agli Ufficiali del Campo dando le necessarie istruzioni e direttive inerenti l'andamento del campo ed in previsione della prossima partenza dei reparti per Roma.

Dopo di che, perfettamente inquadrati, i moschettieri e marinaretti partecipavano al rancio, con sommo il quale partecipavano alla libera uscita domenicale.

dell'organizzazione e tanti camerati che sanno l'utilità e la necessità di tale preparazione fisico-spirituale nei riguardi della gioventù.

Basti dire che i «duxisti» prima delle ore 9 di domenica e cioè prima di assistere alla Messa, avevano già partecipato ad una marcia di dieci chilometri a scopo di allenamento, raggiungendo la media stabilita nell'ordine del Comando. Basti dire che ogni giorno, e non per fare il campo per burla, questi tipici giovani, partecipano regolarmente, né più né meno, alla vita del soldato.

Si svegliano puntualmente alle ore 5, e partecipano alla cerimonia dell'alza bandiera, quindi all'«adunata» — prendono il caffè e se ne vanno poi all'istruzione collettiva ed individuale; partecipano alla pulizia personale ed alla pulizia delle armi, al rancio, al campo, al silenzio, con la stessa disciplina, ordine e puntualità di militari nazisti. Oltre a ciò ci sono tutti i servizi inerenti al campo, dal servizio di vettovagliamento al servizio di guardia, al servizio sanitario che sono disimpegnati da ufficiali e dagli organizzati con la massima disciplina e ordine.

Al campo non mancano poi tante altre cose indispensabili per rendere meno pesante la vita fuori famiglia dei giovani campeggiatori. Non manca quindi il servizio di barbiere — le docce per la pulizia personale — ne tanto meno conferenze istruttive e l'utilissimo svago della radio. Tutto nel intento di dar al giovane l'effettiva sensazione che quanto viene fatto è nel suo interesse e per la sua completa preparazione di cittadino-soldato.

Chi è poi che cura con passione e fede l'addestramento e la disciplina di questi reparti speciali? L'istruttore dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica. Formati per le finalità cui tende da anni, l'Opera Balilla, essi assolvono con serietà non comuni, alla loro missione assegnata. I giovani nel loro desiderio di avanzare ed avventurarsi verso quella educazione mussoliniana più completa alla fine della preparazione completa della razza fascista.

Le novità apportate quest'anno nei quadri dei reparti «Dux» e nel programma del concorso sono i reparti pre-avieri e l'esercitazione tattica di cui sopra.

Partiranno il 28 corrente per Roma completamente attrezzati di moschetto e mitragliatrice, come veri e propri soldati che vanno per le manovre.

L'unica eccezione: il manipolo marinaretto, ed il manipolo pre-avieri, che partiranno invece il giorno 3 settembre. Quest'anno al Campo Dux ci sono tante novità, nel campo addestrativo e nello sfilamento. Ben per questo, S. E. Ricci è ansioso di conoscere e di avere sott'occhio i suoi ufficiali e i suoi giovani camerati.

Domenica 22 agosto c. m. alla presenza del Presidente Provinciale, del comandante del campo, degli ufficiali, istruttori, nonché di dirigenti e parenti degli organizzati, i «Duxisti» perfettamente inquadrati hanno assistito alla S. Messa al Campo, officiata da don Giulio Pascoli, cappellano dell'O. B. All'ufficio divino presenziava pure don Paolo Urto-ovich che dopo aver illustrato alcuni passi del Vangelo, ha portato agli Avanguardisti l'augurio e la benedizione di S. E. l'Arcivescovo per una degna affermazione nel campo agonistico ginnico sportivo militare.

Il Presidente Provinciale, radunati i suoi organizzati, ha rammentato la responsabilità cui sono direttamente investiti, raccomandando loro di essere soprattutto disciplinati, corretti nel vestire, educati, tutti forme che hanno sempre distinto gli organizzati friulani e di cui il Comitato ne è orgoglioso.

Non è soltanto dalla competizione ginnico-sportiva che può sorgere il premio — ha detto il Presidente — ma anche e soprattutto dalla disciplina, dal modo di comportarsi al campo e dall'igiene della persona.

Dopo la visita particolareggiata all'uniforme, il Presidente si congedava dagli organizzati non prima di aver rivolto il saluto al Duce, fondatore dell'Impero. Il Presidente provinciale teneva subito dopo rapporto agli Ufficiali del Campo dando le necessarie istruzioni e direttive inerenti l'andamento del campo ed in previsione della prossima partenza dei reparti per Roma.

Dopo di che, perfettamente inquadrati, i moschettieri e marinaretti partecipavano al rancio, con sommo il quale partecipavano alla libera uscita domenicale.

Della vita al campo, dopo le normali e quotidiane cronache pubblicate sugli ordini del giorno, non c'è gran che da dire. Sono tutte cose che interessano da vicino chi ha veramente la passione dei giovani.

uniforme Fascista con sede in via Cavour.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Faedis

Con provvedimento in data 21 agosto XV è stato nominato Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Faedis il fascista Vincenzo Grandi, in sostituzione del fascista Giulio Bergoni, dimissionario dalla carica di Segretario del Fascio stesso per esaurimento di carica.

Il Segretario Federale ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Fascio Femminile

Visita alla Colonia Marina di Lignano

Lori senza preavviso e nelle ore 10 meridiane, giunse a Lignano, saluta da numerosi coloni, in l'educazione provinciale del Fascio Femminile. La gradita ospite s'informò sull'andamento della Colonia, della salute, ottima, del bambino. Si intrattene con essi, prese parte ai loro giochi con affettuosa materno, e assistette alla colazione consumata con la consueta allegria. Più tardi, annunciata dalla Direttrice, giunse il Segretario Federale Amministrativo, cav. geom. Franco Rodini.

Dopo il poderoso saluto al Re e al Duce, i bambini ritornarono felici ai loro giochi, mentre gli ospiti si allontanavano non senza avere espresso il loro plauso, il loro sincero compiacimento per l'ordine, la disciplina riscontrata in Colonia.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

Il segretario del Fascio di Faedis ha espresso al camerata Bergoni il suo compiacimento per la fattiva opera svolta.

STATO CIVILE DI UDINE

22-23 Agosto 1937 XV

Nati: 1

Morti: 6

di altri Comuni.

Matrimoni: 2

Riassunto settimanale

dal 16 al 22 Agosto XV

Nati: 29

Morti: 14

Matrimoni: 4

Maschio

Disinaz Settimio di Santo.

Morti

Pravisan Petruccio Maria fu Angelo di anni 59 casalinga; Raber Stagni Maria fu Giuseppe di anni 43 casalinga; Mondini Bruno di Plo di anni 2; Peolmi Antonio di Luigi di anni 7; Toffoletti Iuri Clara di Marcella di anni 38 casalinga; Toffoletti Pietro fu Giuseppe di anni 72 mendicante.

Pubblicazioni di matrimonio

Vasente Luciano impiegato privato con Gremese Luigina sarta.

Matrimoni

Bernardis Quinto telegrafista con Canino Elsa casalinga; Di Brazza Detalmo meccanico con Pravisan Elda casalinga.

Prima giornata di caccia

I cacciatori hanno inaugurato domenica scorsa la stagione venatoria battendo numerosi colpi. Non si hanno però finora notizie di cospicui bottini anche perché la giornata è stata disturbata dal vento.

In ogni modo l'inizio è stato divertente per gli ansiosi cacciatori ed a sera si sono incrociate le discussioni fervorose sulla prima giornata e sui propositi di quelle prossime.

Sagre d'agosto

Alla periferia della città, in Baldassaria ed a San Rocco si sono svolte domenica le annunciate festività con funzioni religiose e giochi popolari. Anche in provincia le sagre hanno avuto esito lieto. Sul colle di S. Eufemia grandissimo è stato l'afflusso del popolo che ha trascorso all'aperto e nella oscurità della zona pittoresca gioiosamente il pomeriggio in varie località e stata solennizzata la ricorrenza della Madonna della Cintura.

Radiomarelli

Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

Ing. A. MAGINI

V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Gradimento Reale

Per l'onorevole di S. M. la Regina Imperatrice, il Podestà com. Ardeno d'Atanasio, rendendosi interprete dei sentimenti di devozione e affetto della cittadinanza verso la Casa Savoia, aveva spedito un nobilitato telegramma di augurio all'Augusta Sovrana.

Ieri gli è pervenuta da Roma la seguente risposta:

« Sua Maestà la Regina e l'Imperatrice ringrazia sentitamente Lei e la Cittadinanza Udinese dei voti tanto graditi. » La Dama di Corte Ducessa Cito ».

Gli allievi del Tomadini

in gita montana

Una stupenda gita hanno compiuto l'altro giorno gli allievi dell'Istituto Tomadini. Alle 10 erano già a Valle di Faedis m. 687. Qui una breve sosta, un saluto a pre Antoni indi hanno costeggiato punta S. Lorenzo m. 914 intrattiendosi sui colli ad osservare il magnifico panorama. Sembrava che il Friuli si fosse portato ai piedi del colle, Udine con il suo caratteristico Castello ed il trionfante tempio Ossario era sorvolata da aeroplani, la Torre serpeggiante sembrava volasse, divideva la pianura, Cividale era coperta dal fumo delle sue fornaci, paesi e paesi facevano spopolino coi loro campanili; a nord si osservava Masarosa nella valle ed il Metaur che c'erge maestoso quasi a comandare a tutti i colli che li fanno corona. Si discende quindi per sentieri montani costeggiando slanciati crepacci, di tanto in tanto si incontra qualche piccola sorgente alla quale ci si disseta, si oltrepassano piccoli burroni su grosse legna gettate dai boscaioli, in basso ci si chiude in un folto bosco che non permette neppure la vista del sole e così si giunge a valle ove con un appiglio formidabile si consuma il pranzo al sacco rifilandosi all'acqua d'un torrente. Dopo un breve riposo, durante il quale i ragazzi raccolgono ciclamini e ricampano le tasche di nocciolo, si riprende la via del ritorno sempre col cavallo di S. Francesco. Salutato Prestento per Togliano, Campeggio, Remanzacco si raggiunge Udine alle ore 20, cantando l'inno dei Giovani Fascisti che attra sulla via gli abitanti di tutti i paesi.

Per informazioni rivolgersi:

Udine: Piazza Venerio - tel. 5.14.

Pordenone: Corso Garibaldi - tel. 1.76.

Spilimbergo: Piazza S. Rocco.

LA VITRUM

di M. MARTINI

Argenterie 800 ant. modo

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Posaterie Wellner:

in argento, in alpaca argentata

in Wello (qualità inossidabile ecc.)

Autoneggi VANZETTO Tel. 1.20

CON e SENZA AUTISTA

Artena 7 posti - Augusta

1100 - Balilla - 500

UDINE - Via Volturno 21 (Nuovo mercato coperto) - SERVIZIO NOTTURNO

Tarcento

Serata di danze

nel

Parco dell'Albergo Ristoro

Ore 21

Cene a prezzo fisso con diritto all'ingresso-omaggio: L. 11.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON - « Castello in Fiamma » appassionato eroico romanzo d'amore con M. Eggerth.

IMPERO - « Le bolve della città » Emozionante avventura di gangsters con Edward Robison.

CECCHINI - « Demoni dell'aria » Dramma aviatorio con Wallace Beery e Clark Gable.

Copisteria a Macchina

prontissima - Lavoro accurato

Pezzi modici

Agenzia Elton Ortolani - UDR

Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20

Per l'azione immediata e graduale dell'azoto che contiene, per la sua struttura granulare e per il suo prezzo, il

NITRATO AMMONICO

è il concime azotato più adatto, più conveniente e di più pratico impiego per tutti i terreni e per tutte le colture.

In tutte le Farmacie L. 270

CAILLI,

duron i occhi poltini spariscono usando l'antico unguento callifugo

premio a madaglia d'oro e 1° premio all'Esposizione di Roma 1924

Preparaz. in Farm. Sponza, Trieste (Italia)

A. P

di Udine

Con i genieri udinesi a Comeglians e a Passo Lavardet

Il labaro dei balilla intitolato alla Medaglia d'oro Bevilacqua

(p. 1). — Accoppiare allo sva-
go domenicale di una gita in mon-
tagna un gesto che, con l'esalta-
zione di un Eroe dell'Arma, sia
di ausilio ai giovanissimi: ecco
gli scopi che hanno guidato la
Presidenza Provinciale dell'Asso-
ciazione Nazionale Arma del Ge-
nio nell'organizzazione dell'escur-
sione camica di domenica scorsa.
Programma vario e interessante,
che dava modo ai partecipanti di
prendere parte ad una cerimonia
di significativo carattere patrio-
tico e insieme ad una gita delle
più divertenti, fuori delle caldu-
re cittadine, in mezzo a boschi di
abeti e a malghe profumate. E le
adesioni sono state assai nume-
rose, sia da parte dei genieri in
congedo che delle loro famiglie
e di simpatizzanti.

La prima parte del programma
comprendeva la cerimonia della
consegna, da parte della Sezione
di Udine dell'Arma del Genio
alla 1612. Legione Balilla, es-
ecutori della Consegna, del
labaro della Legione, inteso al
nome della Medaglia d'oro Luigi
Bevilacqua, di Flabiano, sergente
del 5. Reggimento Genio, caduto
sul Basso Piave il 24 febbraio
1918. Il resto della giornata era
dedicato a un'escursione al Passo
Lavardet (m. 1542), con visita al-
le malghe circostanti e ballo a
Comeglians.

Due grossi torpedoni trasporta-
no di buon mattino i genieri a
Comeglians, dove sono ricevuti
dall'ispettore di Zona del P.N.F.
e capo gruppo dell'Associazione
Arma del Genio, cav. Grassani,
organizzatore appassionato di
questo convegno — e si recano su
lito alla parrocchiale, dove, dopo
la celebrazione della Messa, il la-
baro degli escursionisti sarà be-
nedetto e consegnato.

Un rito significativo

Sul piccolo piazzale antistante
la chiesa si sono intanto solera-
te le rappresentanze delle associa-
zioni di Comeglians con le rispet-
tive insegne, fra cui il gagliardetto
del Fascio, quello della locale
sezione dell'Associazione Nazio-
nale Combattenti, la fiamma del
Gruppo "Val Degasio" dei genieri
in congedo, il gagliardetto del P.
G. C. il labaro della Legione e
vanguardiisti "Giovanni Berta", il
labaro della Legione Balilla Mo-
schettieri "Ettore Fieramosca".
Tra le autorità erano, oltre all'is-
pettore di Zona, il Podestà, il Se-
gretario del Fascio, il Presidente
provinciale dell'Associazione Ar-
ma del Genio con il Direttore, il
magg. Landini, in rappresentan-
za dell'11. Genio, il capo gruppo
dell'Associazione Nazionale Alpi-
ni, nonché ufficiali dell'Opera Ba-
tista e dei Fasci Giovanili. Da un
lato del piazzale, coperto da un
bianco velo, è il labaro inaugu-
rando, scortato da un manipolo
di Balilla moschettieri. A rende-
re più significativa la cerimonia,
madrina del vessillo è la sorella
dell'Eroe.

Dopo la benedizione, il camé-
rato Bacchanti, della Presidenza
provinciale, nel fare la consegna
ha pronunciato brevi parole di e-
sultazione dell'Eroe. Caduto, al-
cui nome si intitola il labaro, in-
cassando i giovanissimi, ha ridimen-
sato l'esempio di coloro che han-
no dedicato per la grandezza della
Patria, e a noi, degni degni degli
eroismi e dei sacrifici di cui an-
che le loro montagne sono state
testimoni. Il nome di Luigi Bevil-
acqua sia sempre presente nel
loro spirito e sia sempre di spor-
ta il suo valore. «Partito volon-
tariamente per la zona delle ope-
razioni allo scoppio delle ostilità,
dopo aver dato esempio della più
eletta virtù militare, il Guastatore
volontario del reticolato, amico
a Monte Piana (luglio 1915), col-
laboratore preziosissimo alla co-
struzione dell'osservatorio avan-
zato del San Michele (novembre
1915), minatore di eccezionale vo-
lontà al caverone di quota 219,
ove, allo scoppio, tra i grandini
dei proiettili, aprì con mazzetta
e pistola lo sbocco stabiliz-
zato dopo che il perforatore era sta-
to distrutto da una granata avversa-
ria (19 agosto 1917), lavoratore
e fante all'occorrenza, tutta la
sua opera fu di abilità e di ardimento. Fiero del proprio compito,
cui prodigò ogni sua energia,
cui volle ferito (il 16 agosto 1916
a Gorizia) e il 6 settembre 1917 a
quota 241), due volte rinunciò ad
essere allontanato dal suo posto.
Capo squadra incaricato dell'as-
sistimento di un ferito, e in un
momento di intervento, sotto il
fuoco e i tentativi di irru-
zione dell'avversario, lucidò i suoi
e condusse a termine il proprio
compito, seguendolo come sempre
e dando prova di pazienza e
coraggio (15 marzo 1918).
Nella sfida continua e tenace al
pericolo cadde da valoroso, men-
tre, in una zona molto avanzata,
apprestava nuove e valide difese.
L'asso Piave 24 febbraio 1918. Que-
sta la motivazione della Sua me-
daglia d'oro. Il camerato Bac-
chanti termina col saluto al Re Im-
peratore e al Duce.

Dopo la breve cerimonia, un
Balilla offre un mazzo di fiori al-
la madrina, la sorella dell'Eroe,
le autorità e dalle rappresentan-
ze, si reca a deporre al piedi del
Monumento ai Caduti, dove è os-
servato un minuto di raccogli-
mento, al termine del quale il C.

M. Watschinger, comandante la
Legione Balilla "Luigi Bevilacqua",
ordina il saluto al Re Im-
peratore e al Duce, cui fanno eco
tutti i presenti.

La cerimonia è terminata e il
corteo si scioglie. Le rappresen-
tanze e i vessilli rientrano alle
proprie sedi, mentre i genieri si
spargono per il paese. Mezz'oretta
di tempo onde procurare le ulti-
me provviste per la parte più pro-
nunciata, escursione della
gloriosa la comitiva, ingrossa-
ta da alcuni villeggianti e da un
gruppo di comeglianesi, riprende
posto sui torpedoni che li por-
tano al passo di Lavardet, sul
confine tra la Carnia e il Cadore.

In Val Pesarina

La strada si snoda su per la
Val Pesarina attraverso un pas-
saggio dei più pittoreschi e, in
alcuni tratti, selvaggi, tra fitte
boschiglie di abeti e su orli di
precipizi che mettono alla prova
l'abilità dei piloti delle pesanti
macchine, fra paesi edificati sul-
la montagna e malghe popolate
di armenti in libertà, mentre di
quando in quando, sempre più
basso e sottile, ricompare il na-
stro lucente e sassoso del Pesari-
na.

A Pian di Casa (m. 1293) la ca-
rovana si ferma alcuni istanti per
murare una lapide che i genieri
hanno voluto apporre a ricordo
della giornata. Un poco più su,
dove la strada serpeggia fra le
abetate da un lato e un bel prato
scintillante di verde dall'altro,
scorgiamo, guardando verso l'al-
to, un allegro sferraglio di fazzo-
letti e di cappellini bianchi su
una massa di grembiolini rosa. So-

Il Convegno Vincenziano della Venezia Giulia

L'adunata a Pontebba con l'intervento dell'Arcivescovo

Preceduto dalla III. Settimana
Cattolica pontebbana sostenuta
dal P. Giusto De Ambrogio Laz-
zarista e del chimico prof. Riccar-
do della Rovere di Udine che il
lastrico in Chiesa e nel Teat-
ro Comunale i centeneri di San-
t'Antonio Apostolo e di S. Vincenzo
de Paoli, si svolse domenica a
Pontebba il Convegno delle Ope-
re Vincenziane della Venezia Giu-
lia, che per molti motivi viene ad
assumere un'importanza superiore
a quella che si avrebbe potuto
anche ottimisticamente prevedere.

Oltre all'adesione e approvazio-
ne più alta dei Consigli Naziona-
li e Superiori, di Roma, di Ven-
ezia e di Bologna dei tre rami
della Opera Vincenziana operanti
nella Venezia Giulia, giunge una
lettera di S. E. il Cardinale Pa-
celli con la benedizione del Santo
Padre.

I lavori del Convegno

Pontebba, ove le Associazioni
Vincenziane hanno imponente fio-
ritura, malgrado il pessimo tem-
po dei giorni antecedenti, era
tutta agghindata a festa con gu-
sto distinto e signorile. Striscioni
multicolori inneggiavano alla Ca-
rità, con pensieri indovinati trat-
ti dalle sentenze di S. Vincenzo,
e anche alcune del Duce. Alle
8,7 precise giungeva il treno po-
polare di Trieste che recava i
Congressisti di Trieste, di Mon-
falcone, di Gorizia, di Palmanova,
di Udine, di Pordenone, Co-
droipo, Tarcento, ecc. Li riceve-
vano il Parroco di Pontebba, coi
suoi coadiutori, le Associazioni
Vincenziane di Pontebba, le rap-
presentanze di tutte le associa-
zioni civiche di Pontebba con la
banda.

Ordinato il corteo questo attra-
versava Pontebba Nova e Pon-
tebbina e muoveva incontro a S. E.
l'Arcivescovo di Udine. Accom-
pagnato dal suo segretario don
Baldassi, S. E. l'Arcivescovo giun-
geva alle 8,30, ricevuto dal Pie-
vano, dal Podestà, sig. Schiavi,
dall'ispettore di Zona e Segre-
tario del Fascio cav. Agolzer, e dal-
le altre autorità locali, coi Con-
gressisti e folla di operai e po-
polo. Fra una lieta pioggia di fi-
ori e di manifesti inneggianti
all'Arcivescovo e ai motivi del
Convegno, il corteo procedeva al
Teatro Comunale ove il Podestà
indirizzava a S. E. l'Arcivescovo
e ai Congressisti il deferente sa-
luto di Pontebba, con degne pa-
role ricordava l'attività cittadina
nel campo della beneficenza, sia
da parte delle Opere Assistenziali
del Regime sia di quelle Vincen-
ziane, e formulava i più bei voti
per il Convegno.

Rispondeva subito l'Arcivescovo,
frazziando e riconoscendo la
gentilezza tradizionale delle
esemplari attività di Pontebba, come
l'esemplare attività delle sue o-
pere di beneficenza, e dava in-
izio ai lavori del Congresso.

no i piccoli della colonia alpina
pordenonese di Pradibosco che,
richiamati dall'ansar dei motori
su per la salita, hanno voluto
portare il loro gioioso e gradi-
tissimo saluto ai turisti, e che ri-
troviamo più su, quando la stra-
da passa davanti la colonia.

Il Passo Lavardet è raggiunto
poco dopo le 11. Un poco più sotto
è la malga dello stesso nome.
Il formaggio odoroso, il latte fre-
sco e la panna trovano veloce e
facile sistemazione nello stomaco
dei giganti, che non è rimasto
insensibile alla fresca aria resi-
gnata della montagna. E una pro-
va di questa... non insensibilità si
ha poco dopo sui prati ondanti
che circondano la malga, dove la
comitiva si sparpaglia chiososa-
mente, suddividendosi in gruppi
e gruppetti e cercando il posto
migliore per consumare la colazi-
one al sacco.

La pioggia però, che comincia
a cadere proprio adesso, distur-
ba questa importante operazione.
Niente paura, la malga offre ri-
paro a tutti, e le sue stanne, la
antistante tettoia e perfino il dor-
mitorio sono presi d'assalto e tra-
sformati in sale da pranzo, tra
la gioconda condiscendenza dei
malghe, che affermano non aver
mai veduto comitiva più allegra
e numerosa al Lavardet.

Quassù anche i genieri diventa-
no alpini, il vino passa abbon-
dante dalle borracce ai gallettini
e, sparisce, e la più spontanea
allegria condiscende la colazione, che
non termina senza il doveroso
cortese delle vecchie e nuove
canzoni della montagna.

La pioggia del resto non dura
molto e al ritorno a Comeglians,
verso le 16, il più bel sole risplen-
de sulla vallata del Degano.
La giornata termina con un
ballo protrattosi fino all'ora della
partenza con la sola interruzione
della cena. Ballo veramente mon-
tagnolo, dove l'orchestra di grido
è sostituita da un terzetto di
«vutlin, ghitar e armoniche» e
le scarpette di vernice dai grossi
scarponi chiodati.

Ma non si possono fare quat-
tro salti anche così, quando si è
passata una bellissima giornata
fra malghe e abeti?

I bocciofilii friulani si affermano ai campionati nazionali

Corazza campione italiano di seconda categoria e Mosca secondo assoluto

Un'altra brillante affermazione
ha ottenuto il Dopolavoro Provin-
ciale di Udine in manifestazioni
nazionali, cioè che dimostra la
piena efficienza di tutte le fran-
chie organizzative.

Ai campionati italiani di bocce,
svoltisi a Bologna sabato e
domenica scorsi, con la partici-
pazione di ben 600 giocatori di
tutta Italia, la rappresentativa
friulana si è messa in vista so-
pra tutte conquistando, per me-
rito di Alfredo Corazza dell'O.N.
D. di Torre di Pordenone, il ti-
tolo della seconda categoria e
sfiorando il titolo assoluto per me-
rito di Calisto Mosca dell'O.N.D.
di Spilimbergo. Quest'ultimo, nel-
la partita di finale conduceva il
gioco — fissato in 15 punti — con
12 contro 8 dell'avversario ma,
avversato poi dalla più nera sfor-
ta, si è visto superare dall'ar-
versario e sfuggire quindi il titolo
quando a tutti, ammirati dalla
sua classe, sembrava non potesse
scappare. Comunque il risultato
conseguito da Mosca è una dimo-
strazione di classe superiore.

A questo bravo atleta ed al neo
campione italiano Corazza vadano
le felicitazioni degli sportivi ed
in particolare dei bocciofilii che
eccolo la vigilia della partita di
Provinciale, in virtù di una
intensa attività — attraverso alla
traccia di campionati comunali,
mandamentali e provinciali —
hanno potuto arrivare al grado
di preparazione che li ha portati
al successo.

BENEFICENZA

A mezza d'ora il Popolo del Friuli
All'Ente Comunale di Assistenza.
Per onorare la memoria di Luigi
Rizzi; famiglia Camavito L. 50.

Cronaca mesta

Funeri Luigi Rizzi

Si sono svolti ieri i funeri del-
l'imprenditore Luigi Rizzi spento
a Vienna. La salma è stata tra-
sportata a Udine e il corteo si for-
mò dinanzi all'abitazione del co-
mune estinto, in via Grazzano.

La salma della camera ardente
fino al luogo del carro funebre
venne portata a spalle dagli ami-
ci arch. Miani, Giovanni Greme-
se, Daniele Camavito ed Antonio
Contardo. Il corteo era preceduto
dalle insegne religiose e da corone
portate dagli operai dell'im-
presa e inviate da: Cognati e co-
gnate; Cugino Armando e fami-
glia; fam. Emilio Rizzi; fam. Sil-
vio Rizzi; l'impresa Giordano Greme-
se; fam. Giovanni Zoratti; la dit-
ta Libero Saltarini; fam. Trojan.
La corona della madre, dei frate-- lli e sorelle, della moglie e dei fi-- gli erano sul carro funebre.

Reggevano i cordoni il cav. O-
met, il rag. Luigi Del Negro, il
geom. Augusto Sarti e Giuseppe
Rizzi. Seguivano i familiari e nu-
merosissimi amici e conoscenti
convenuti anche da Rizzi e Colu-
ga. Le esequie sono state cele-
brate nella chiesa di San Giorgio.
Il tenore A. Zamparo accompa-
gnato all'organo (m. Pezzè) ese-
guiti scelte elegie.

Al Camposanto la salma venne
deposta in tumulo di famiglia. Ai
congiunti sentite condoglianze.

Incidente motociclistico

presso Remanzacco

Verso le 13,30 di domenica sera,
transitava per Remanzacco una mo-
tocarrozzella portante la targa A-F
823, diretta verso Cividale. La mo-
to, guidata dal meccanico Edoardo
Fischer da Villaco ed avente a bordo
il commerciante Carlo Kiser e la
figlia, giungeva pure da Villaco, giun-
ta al passaggio a livello del casello
ferroviario n. 8 presso il ponte del
Malina, per la grande velocità non
ha potuto tenere la curva ed è an-
data a sbattere, con violenza, contro
i paraurti laterali alla strada, spro-
zandone due urtando un terzo.

La moto è andata a finire nella
strada laterale mentre i tre turisti
sono stati sbalzati da essa rimanen-
do feriti, per fortuna non gravemen-
te. Sul posto è accorso prontamente
il dott. Del Fiorentino che, assieme
ad altre persone che transitavano,
ha prodigato le prime cure ai tre in-
fortunati provvedendo poscia a mez-
zo dell'ambulanza dei civici pom-
piieri, a far trasportare i tre feriti
all'Ospedale Civile di Udine, per le
cure dei casi. La moto nel violento
cozzo è stata molto danneggiata.

Un altro incidente stradale

In uno scontro motociclistico do-
menica scorsa il commerciante Dan-
te Pontino di Giovanni di anni 30,
da Torsa di Poesana, riportava la
frattura della mandibola. Medicato
all'ospedale è stato dichiarato guarito
in un mese.

Quattro arresti a Rivoli

Abbiamo già riferito che in un
campo di granoturco presso Rivoli
di Osoppo, lungo la ferrovia
verso Maiano, la mattina del 13
agosto certa Anna Gentilini rin-
veniva il cadavere di Santina Ba-
racchini in Pittini, d'anni 40, da
Rivoli. Alcuni segni di violenza al
collo della sventurata, fecero sup-
porre un delitto ed infatti le in-

dagini dei carabinieri ben presto
identificarono gli uccisori nelle
persone di due ragazze abitanti
vicino alla Baracchini e di un gio-
vanotto, residente a Osoppo occa-
sionalmente. Le ricerche portaro-
no all'arresto di questi, Antonio
Solida di Tuglie (Lecco), d'anni
22, esecutore materiale del delit-
to; di Teresa Pezzetta di Umberto
d'anni 22, nipote dell'uccisa e fi-
danzata del Solida e di Eugenia
Pittini fu Giovanni pure di anni
22 che aiutarono il giovane nel
compiere il delitto. Le due ragaz-
ze sono state denunciate pure per
furto aggravato.

Certa Angela Maruzzi in Gen-
tilini d'anni 43 di Rivoli è stata
arrestata per istigazione. Le due
ragazze decisero di uccidere la
Baracchini per motivi di odio
politico questa spariva di loro.
Chiesero l'aiuto del fidanzato della
Pezzetta, recandosi la sera del 17
corrente in casa della Baracchini
e strozzandola. Trasportavano poi
il cadavere sul campo ove fu tro-
vato. Le ragazze rubavano dalla
camera della vittima alcuni og-
getti d'oro. Gli arrestati sono con-
fessi.

Ingerisce trementina

All'Ospedale Civile è stato ricove-
rato domenica il piccolo Attilio Val-
le di Romano di anni 2. Egli aveva
bevuto inconsiamente della tremen-
tina. Ricoverato all'ospedale, è sta-
to messo fuori pericolo.

Sommari di Riviste

E' uscito il numero 336 de "Le
Grandi Firme", settimanale di nov. 1
dei massimi scrittori, diretto da
Pittigilli, contenente:
Luigi d'Ambra: "L'ombra dell'a-
more" (romanzo). — La Pagina di
Pittigilli: "Dioveano". — Franco
Monticelli: "Una strada qualunque".
— Arturo Maripati: "Il Regio".
Emilio De Martino: "Mille e cento
miglia". — Edwin H. Paget: "Ma-
trimonio contrastato". — James F.
Dwyer: "Il bianco cammello di
Dras". — Vincenzo Rovi: "Il pro-
fessore di latino". — Anton Germa-
no Rossi: "La scenata" (controver-
sella).

E le rubriche: Tu che sei intelli-
gente. — Credetelo, Signori. — La
vita è facile. — Clan, che parla di
tutti.

Le opere realizzate nel primo an-
no dell'Impero dal Governatore di
Addis Abeba sono ampiamente de-
scritte nel fascicolo N. 16 de "L'Italia
d'Istremo". La rivista, ricca di bel-
le illustrazioni, contiene inoltre:
Spectator: "L'Italia e il Cenacolo".
G. Z. Ornato: "La valorizzazione
economica della Libia. I datteri del
Fezzan". — Fernando Santagata:
"Harar. La città indigena". — Pa-
olo Balbis: "In margine al piano ves-
simentale. L'organizzazione igienico-
sanitaria". — N. Borrelli: "Faina e
flora nella tipologia monetale libica".
— Italo Neri: "Una figura di espi-
ratore italiano: Lamberto Vannuelli".
— Augusto Perricone Viola: "Il
Testur". — A. Festa: "L'organizza-
zione della gioventù indigena fucina
di pre-ascari in A. O. I.". — L.D.:
"Il problema indigeno nell'Unione
del Sud-Africa". — Achille Saitta:
"La situazione in Algeria. Comuni-
sti e nazionalisti arabi alleati contro
la Francia". — E. le consuete ru-
briche.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore: 4.35 — 5.50 A — 6.45 A —
9.11 A — 11.10 A — 13.5 D — 15.50 A —
18.40 A — 19.55 D — 20.22 A.
Per Venezia:
Ore: 3 D (1) — 5 A — 6.50 D —
8.15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D —
18.15 A — 19.53 D.
Per Tarvisio:
Ore: 2.45 D (2) — 4.27 MV — 7.20 A —
9.45 (*) A (3) — 11.15 D — 13.30 A —
16.55 (*) A — 18.20 A — 20.55 DD.
S. Giorgio N., Cervignano, Grado
Ore: 3.30 AL (4) — 4.45 MV — 7.21 AL — 9.45 A (5) — 13.10 M — 16.35 AL — 19.55 A — 21.25 AL.
Per Gorizia:
Ore: 6 (*) O — 7.30 O — 9.40 MV —
13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.40 O —
21.45 (*) O.
(1) Si effettua dal 13-6 al 16-9.
(2) Si effettua dal 15-6 al 15-9.
(3) Si effettua dal 22-5 al 30-9.
(4) Si effettua dal 16-6 al 16-9. (5)
circola dal 22-5 al 1-10.
(*) Si effettuano la domenica dal
6-6 al 1-10.

ARRIVI

Da Trieste:
Ore: 7.11 O — 8.5 A — 8.41 D —
11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 17.53 D —
19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.
Da Venezia:
Ore: 0.23 D — 2.35 D (1) — 7.15 (Sa-
cile) AL — 9.35 A — 11.5 D — 13.55 D —
16.15 A — 19.47 D — 20.35 DD —
22.10 A.
Da Tarvisio:
Ore: 2.45 D (2) — 6.23 A — 8.35 (*) A —
8.53 DD — 11.57 (*) A (3) — 14.55 D —
13.6 A — 19.34 D — 20.17 (*) A —
23.7 MV.
S. Giorgio N., Cervignano, Grado
Ore: 7 A — 20.48 O — 15.40 AL —
19.42 A — 22.7 AL — 23.10 MV —
24 O (4).

IL GIORNO

Martedì, 24 agosto (256-199).
San Bartolomeo, Apostolo.

Calendario

La radio
Ore 21: Stagione lirica dell'Elar:
«Le donne curiose», commedia mu-
sicale in tre atti tratta dalla comi-
ma commedia di Carlo Goldoni, da
Luigi Sugana, musica di E. W. Fer-
rari. (Gruppo Roma).
Ore 19.25.40 (Milano Il-Torino II):
trasmissione dalla Festspielhaus di
Salzburg: «Il cavaliere della rosa»,
commedia in tre atti di Hugo von
Hofmannsthal (traduzione ritmica
di Ottone Schanzer); musica di Ri-
cardo Strauss, orchestra filarmo-
nica di Vienna.
Ore 21: «Quel caro pro-
zio», commedia in tre atti di M. E.
Damo (novità). — Ore 22.35: Concer-
to variato, diretto dal m.o Umberto
Mancini. (Gruppo Milano).

In cucina

per bene sei uova fresche, untevi sa-
le e pepe, e due zucchine fritte a
parte a fette sottili, nel burro con
qualche foglia di basilico. E fa-
te la vostra frittata, che cuocerete
in una recipiente ampio perché resti
sottile.
Salsa di m'Uscit. — Mettete in
una piccola casseruola un bicchiere
di vino bianco e tre decilitri di ac-

qua, fatevi bollire per mezz'ora al-
meno, una cipolla, una carota, un
po' di sedano, scalogno, prezzemolo,
foglia di timo, basilico, maggiorana;
quando sia ridotto a metà passate e
tenete in caldo. Lavate accurata-
mente 750 grammi di miniti (cozza
nere), mettetele in una casseruola,
coprite e fate cuocere coperto per 8
o 10 minuti, passate l'acqua di co-
zione e versatela in quella che avete
preparata prima. Sciogliete in una
casseruola, 60 grammi di burro, cuo-
cetevi un cucchiaino scarso di farina
e quando sia di color bruno chiaro
versatevi il liquido messo da parte,
nonché i frutti che avrete tolto dalle
valve e legate la salsa, fatela sobbol-
lire 20 minuti e versate in salsaiera.

Trattoria Comunale

Macina: spaghetti al ragù; riso a
fagioli; punta di petto o vitello al
tornio; contorni.
Sera: riso e patate; pasta al sugo;
manzo alla toscana; frittata dolce;
o con verdura; contorni.

FASCISTI:

Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

Servizi Marittimi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI SETTEMBRE 1937-XV

A MERICHE (Italia)

NORD AMERICA	SUD AMERICA
CONTE DI SAVOIA da Genova e Nizza da Napoli	DOGANIA da Trieste e Spalato da Napoli
VULCANIA da Trieste da Napoli da Palermo	AUGUSTUS da Genova e Nizza da Napoli
REX da Genova e Nizza da Napoli	PRIMO GIOVANNI da Genova da Napoli
ROMA da Genova e Nizza da Napoli	CENTRO AMERICA
SATURNIA da Trieste da Napoli da Palermo	VIRGILIO da Genova da Marsiglia
CONTE DI SAVOIA da Napoli da Genova e Nizza	

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud
Pacifico - India Occidentale - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA (Lloyd Triestino)

INDIA-CINA	Trieste - Massaua - Gibuti
CONTE ROSSO da Trieste e Venezia da Brindisi	GARNARI da Trieste da Venezia da Bari
VICTORIA da Genova da Napoli	ADRIA da Trieste da Venezia da Fiume da Brindisi
SUD AFRICA	Genova - Africa Orientale
DUILIO da Genova da Marsiglia	CRISPI (unismaro) da Genova MAZZINI (Chisimaio) da Genova COLOMBO (Gibuti) da Genova
AUSTRALIA	AFRICA OCCIDENTALE
ESQUILINO da Genova da Livorno da Napoli Messina e Catania	GARNIA da Trieste da Venezia
AFRICA ORIENTALE	PERIPO AFRICANO
VIENNA da Napoli	TIMAVO da Trieste (via Suez) 16 settembre da Fiume (via Suez) 18 settembre da Venezia (via Suez) 30 settembre da Brindisi (via Suez) 32 settembre da Messina (via Suez) 24 settembre
URANIA da Napoli	MAIELLA da Genova (via Gibuti) 20 settembre
SAURO da Napoli	
TEVERE da Napoli	
VIENNA da Napoli	

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie
Olandesi e Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE (Adriatica)

ESPERIA da Genova a da Napoli	4 e 18 settemb. 5 e 19 settemb.	PALESTINA da Venezia da Bari e Brindisi	1-15-29 settemb. 3-17 sett.-1 ott.
OALITEA da Trieste a Venezia da Fiume da Brindisi	4 e 18 settemb. 5 e 19 settemb. 6 e 20 settemb.	FOSCARI da Genova da Napoli	10 e 24 settemb. 17 e 25 settemb.
MARCO POLO da Trieste e Venezia da Brindisi	11 e 25 settemb. 12 e 26 settemb.	OALITEA da Trieste e Venezia da Fiume da Brindisi	4 e 18 settemb. 5 e 19 settemb. 6 e 20 settemb.
CIPRO - PALESTINA GERUSALEMME da Trieste da Brindisi	1-15-29 settemb. 2-16-30 settemb.	GRECIA E TURCHIA CELIO da Trieste e Venezia da Brindisi	3 e 17 settemb. 5 e 19 settemb.
GALILEA da Trieste da Brindisi	8 e 22 settemb. 9 e 23 settemb.	RODI da Trieste e Venezia da Brindisi	10 e 25 sett. 12 e 26 settemb.

Notizie e interessi della Provincia

Cronaca di Pordenone

Certificati penali

Rammentiamo agli interessati che il Casellario del R. Tribunale di Pordenone per i nati nei mandamenti di Pordenone, Spilimbergo, Maniago, S. Vito conterà a funzionare con il primo settembre. Il rilascio dei certificati penali per detto territorio continua presso la Procura del Re di Udine fino al 28 agosto per le domande che pervengono fino a detto giorno. Nei giorni 29, 30, 31 agosto non verranno rilasciati certificati del Casellario per i nati del detto territorio né a Udine né a Pordenone per la necessità del trasferimento. Un tanto si porta a conoscenza del pubblico per evitare che gli interessati aspettino gli ultimi giorni del mese per chiedere i certificati penali o che li chiedono poi a Udine quando dal 1. settembre dovranno invece richiederli a Pordenone.

Per la "Gioconda" a Portogruaro

Ricordiamo agli appassionati alle grandi manifestazioni dell'arte lirica che venerdì prossimo a Portogruaro avrà luogo la straordinaria recita del Carlo di Tepe con la "Gioconda".

Dei prenotazioni dei biglietti per lo spettacolo e dei posti d'autocorretta vengono ricevute presso la sede del Doposcuola.

Le opere per "Garibaldi"

La prima Compagnia operettistica "Città di Firenze" darà in queste sere al Teatro Garibaldi una serie di opere tra le quali vi sono parecchie gustose tipiche prima fra queste «Cin-Ci-Là», la briosa, indimenticabile operetta di Lombardo e Rautava che verrà data questa sera. Fanno parte della Compagnia l'attorno e ben noto comico cav. Gino Gianni e l'indimenticabile ed eccezionale «oubrette» Marcella Fower, la gentile e brava cantante Evi Landi ed il bravo tenore Aldo Monari. Per chi andando a teatro vuole divertirsi senza essere obbligato a fare sofferenze sforzi cerebrali, senza dover correre dietro ai patenti d'animo dei protagonisti di un dramma non vi è di meglio che un'operetta, ma di quelle del vecchio indimenticabile repertorio.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile del 13 al 19 agosto XV: Totale n. 17. Nati morti nessuno. Pubblicazioni di matrimonio: Bragaglia Pietro con Bortolotti Genoveffa, Battuti Ugo con Damiani Vanda, Brusadin Rinaldo con Borean Ida, Minotti Giovanni con Salvador Eleonora.

Matrimoni celebrati: Fadelli Cesare con Piva Carolina, Brusadin Enrico con Canzi Margherita, Righeiri Giacomo con Canzian Salute, Cancelliere Mariano con Santavosa Teresa.

Morti: Brusadin Lino di Antonio di mesi 7, Trivelli Regido fu Giuseppe di anni 63 da S. Quirino, Valeri Rina di Daniele di anni 13, Gobbi Giacomo fu Celeste di anni 41 da S. Quirino.

Riassunto settimanale: nati vi-
vi 17, nati morti nessuno, matrimoni celebrati 4, morti 4.

Delinquenza precoce

Sabato scorso verso le 11 nel cortile dell'abitazione di via Francesco Baracca 54 alcuni ragazzi vennero a divertirsi tra di loro. Uno dei più scalmanati tra di essi era Giuseppe Ugolini di Pietro, di anni 12, che se la prese anche con un piccino di cinque anni, Silvano Salvador. La madre di quest'ultimo, Eleonora Salvador fu Giacomo, d'anni 23, lasciò giustamente andare al prepotente un paio di schiaffi. Non l'avessimo fatto l'Ugolini rientrò in casa sua per uscirne armato di un temo percuotendo il suo figlio di un colpo. Il Salvador tentò di difendersi e lo colpì con la lama del temperino in una gamba. La malcapitata donna ne riportò una ferita che venne giudicata guaribile in sette giorni.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

Non crediamo che neppure il regolamento, applicato sia pure nel più benevolo dei modi, possa dare ragione alla causa del Maniago. Soggiungiamo che i dirigenti sono in obbligo di essersi al corrente tanto dello Statuto organico della manifestazione come

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Dei prenotazioni dei biglietti per lo spettacolo e dei posti d'autocorretta vengono ricevute presso la sede del Doposcuola.

Le opere per "Garibaldi"

La prima Compagnia operettistica "Città di Firenze" darà in queste sere al Teatro Garibaldi una serie di opere tra le quali vi sono parecchie gustose tipiche prima fra queste «Cin-Ci-Là», la briosa, indimenticabile operetta di Lombardo e Rautava che verrà data questa sera. Fanno parte della Compagnia l'attorno e ben noto comico cav. Gino Gianni e l'indimenticabile ed eccezionale «oubrette» Marcella Fower, la gentile e brava cantante Evi Landi ed il bravo tenore Aldo Monari. Per chi andando a teatro vuole divertirsi senza essere obbligato a fare sofferenze sforzi cerebrali, senza dover correre dietro ai patenti d'animo dei protagonisti di un dramma non vi è di meglio che un'operetta, ma di quelle del vecchio indimenticabile repertorio.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile del 13 al 19 agosto XV: Totale n. 17. Nati morti nessuno. Pubblicazioni di matrimonio: Bragaglia Pietro con Bortolotti Genoveffa, Battuti Ugo con Damiani Vanda, Brusadin Rinaldo con Borean Ida, Minotti Giovanni con Salvador Eleonora.

Matrimoni celebrati: Fadelli Cesare con Piva Carolina, Brusadin Enrico con Canzi Margherita, Righeiri Giacomo con Canzian Salute, Cancelliere Mariano con Santavosa Teresa.

Morti: Brusadin Lino di Antonio di mesi 7, Trivelli Regido fu Giuseppe di anni 63 da S. Quirino, Valeri Rina di Daniele di anni 13, Gobbi Giacomo fu Celeste di anni 41 da S. Quirino.

Riassunto settimanale: nati vi-
vi 17, nati morti nessuno, matrimoni celebrati 4, morti 4.

Delinquenza precoce

Sabato scorso verso le 11 nel cortile dell'abitazione di via Francesco Baracca 54 alcuni ragazzi vennero a divertirsi tra di loro. Uno dei più scalmanati tra di essi era Giuseppe Ugolini di Pietro, di anni 12, che se la prese anche con un piccino di cinque anni, Silvano Salvador. La madre di quest'ultimo, Eleonora Salvador fu Giacomo, d'anni 23, lasciò giustamente andare al prepotente un paio di schiaffi. Non l'avessimo fatto l'Ugolini rientrò in casa sua per uscirne armato di un temo percuotendo il suo figlio di un colpo. Il Salvador tentò di difendersi e lo colpì con la lama del temperino in una gamba. La malcapitata donna ne riportò una ferita che venne giudicata guaribile in sette giorni.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

Non crediamo che neppure il regolamento, applicato sia pure nel più benevolo dei modi, possa dare ragione alla causa del Maniago. Soggiungiamo che i dirigenti sono in obbligo di essersi al corrente tanto dello Statuto organico della manifestazione come

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Dei prenotazioni dei biglietti per lo spettacolo e dei posti d'autocorretta vengono ricevute presso la sede del Doposcuola.

Le opere per "Garibaldi"

La prima Compagnia operettistica "Città di Firenze" darà in queste sere al Teatro Garibaldi una serie di opere tra le quali vi sono parecchie gustose tipiche prima fra queste «Cin-Ci-Là», la briosa, indimenticabile operetta di Lombardo e Rautava che verrà data questa sera. Fanno parte della Compagnia l'attorno e ben noto comico cav. Gino Gianni e l'indimenticabile ed eccezionale «oubrette» Marcella Fower, la gentile e brava cantante Evi Landi ed il bravo tenore Aldo Monari. Per chi andando a teatro vuole divertirsi senza essere obbligato a fare sofferenze sforzi cerebrali, senza dover correre dietro ai patenti d'animo dei protagonisti di un dramma non vi è di meglio che un'operetta, ma di quelle del vecchio indimenticabile repertorio.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile del 13 al 19 agosto XV: Totale n. 17. Nati morti nessuno. Pubblicazioni di matrimonio: Bragaglia Pietro con Bortolotti Genoveffa, Battuti Ugo con Damiani Vanda, Brusadin Rinaldo con Borean Ida, Minotti Giovanni con Salvador Eleonora.

Matrimoni celebrati: Fadelli Cesare con Piva Carolina, Brusadin Enrico con Canzi Margherita, Righeiri Giacomo con Canzian Salute, Cancelliere Mariano con Santavosa Teresa.

Morti: Brusadin Lino di Antonio di mesi 7, Trivelli Regido fu Giuseppe di anni 63 da S. Quirino, Valeri Rina di Daniele di anni 13, Gobbi Giacomo fu Celeste di anni 41 da S. Quirino.

Riassunto settimanale: nati vi-
vi 17, nati morti nessuno, matrimoni celebrati 4, morti 4.

Delinquenza precoce

Sabato scorso verso le 11 nel cortile dell'abitazione di via Francesco Baracca 54 alcuni ragazzi vennero a divertirsi tra di loro. Uno dei più scalmanati tra di essi era Giuseppe Ugolini di Pietro, di anni 12, che se la prese anche con un piccino di cinque anni, Silvano Salvador. La madre di quest'ultimo, Eleonora Salvador fu Giacomo, d'anni 23, lasciò giustamente andare al prepotente un paio di schiaffi. Non l'avessimo fatto l'Ugolini rientrò in casa sua per uscirne armato di un temo percuotendo il suo figlio di un colpo. Il Salvador tentò di difendersi e lo colpì con la lama del temperino in una gamba. La malcapitata donna ne riportò una ferita che venne giudicata guaribile in sette giorni.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

Non crediamo che neppure il regolamento, applicato sia pure nel più benevolo dei modi, possa dare ragione alla causa del Maniago. Soggiungiamo che i dirigenti sono in obbligo di essersi al corrente tanto dello Statuto organico della manifestazione come

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Dei prenotazioni dei biglietti per lo spettacolo e dei posti d'autocorretta vengono ricevute presso la sede del Doposcuola.

Le opere per "Garibaldi"

La prima Compagnia operettistica "Città di Firenze" darà in queste sere al Teatro Garibaldi una serie di opere tra le quali vi sono parecchie gustose tipiche prima fra queste «Cin-Ci-Là», la briosa, indimenticabile operetta di Lombardo e Rautava che verrà data questa sera. Fanno parte della Compagnia l'attorno e ben noto comico cav. Gino Gianni e l'indimenticabile ed eccezionale «oubrette» Marcella Fower, la gentile e brava cantante Evi Landi ed il bravo tenore Aldo Monari. Per chi andando a teatro vuole divertirsi senza essere obbligato a fare sofferenze sforzi cerebrali, senza dover correre dietro ai patenti d'animo dei protagonisti di un dramma non vi è di meglio che un'operetta, ma di quelle del vecchio indimenticabile repertorio.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile del 13 al 19 agosto XV: Totale n. 17. Nati morti nessuno. Pubblicazioni di matrimonio: Bragaglia Pietro con Bortolotti Genoveffa, Battuti Ugo con Damiani Vanda, Brusadin Rinaldo con Borean Ida, Minotti Giovanni con Salvador Eleonora.

Matrimoni celebrati: Fadelli Cesare con Piva Carolina, Brusadin Enrico con Canzi Margherita, Righeiri Giacomo con Canzian Salute, Cancelliere Mariano con Santavosa Teresa.

Morti: Brusadin Lino di Antonio di mesi 7, Trivelli Regido fu Giuseppe di anni 63 da S. Quirino, Valeri Rina di Daniele di anni 13, Gobbi Giacomo fu Celeste di anni 41 da S. Quirino.

Riassunto settimanale: nati vi-
vi 17, nati morti nessuno, matrimoni celebrati 4, morti 4.

Delinquenza precoce

Sabato scorso verso le 11 nel cortile dell'abitazione di via Francesco Baracca 54 alcuni ragazzi vennero a divertirsi tra di loro. Uno dei più scalmanati tra di essi era Giuseppe Ugolini di Pietro, di anni 12, che se la prese anche con un piccino di cinque anni, Silvano Salvador. La madre di quest'ultimo, Eleonora Salvador fu Giacomo, d'anni 23, lasciò giustamente andare al prepotente un paio di schiaffi. Non l'avessimo fatto l'Ugolini rientrò in casa sua per uscirne armato di un temo percuotendo il suo figlio di un colpo. Il Salvador tentò di difendersi e lo colpì con la lama del temperino in una gamba. La malcapitata donna ne riportò una ferita che venne giudicata guaribile in sette giorni.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

Non crediamo che neppure il regolamento, applicato sia pure nel più benevolo dei modi, possa dare ragione alla causa del Maniago. Soggiungiamo che i dirigenti sono in obbligo di essersi al corrente tanto dello Statuto organico della manifestazione come

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Dei prenotazioni dei biglietti per lo spettacolo e dei posti d'autocorretta vengono ricevute presso la sede del Doposcuola.

Le opere per "Garibaldi"

La prima Compagnia operettistica "Città di Firenze" darà in queste sere al Teatro Garibaldi una serie di opere tra le quali vi sono parecchie gustose tipiche prima fra queste «Cin-Ci-Là», la briosa, indimenticabile operetta di Lombardo e Rautava che verrà data questa sera. Fanno parte della Compagnia l'attorno e ben noto comico cav. Gino Gianni e l'indimenticabile ed eccezionale «oubrette» Marcella Fower, la gentile e brava cantante Evi Landi ed il bravo tenore Aldo Monari. Per chi andando a teatro vuole divertirsi senza essere obbligato a fare sofferenze sforzi cerebrali, senza dover correre dietro ai patenti d'animo dei protagonisti di un dramma non vi è di meglio che un'operetta, ma di quelle del vecchio indimenticabile repertorio.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile del 13 al 19 agosto XV: Totale n. 17. Nati morti nessuno. Pubblicazioni di matrimonio: Bragaglia Pietro con Bortolotti Genoveffa, Battuti Ugo con Damiani Vanda, Brusadin Rinaldo con Borean Ida, Minotti Giovanni con Salvador Eleonora.

Matrimoni celebrati: Fadelli Cesare con Piva Carolina, Brusadin Enrico con Canzi Margherita, Righeiri Giacomo con Canzian Salute, Cancelliere Mariano con Santavosa Teresa.

Morti: Brusadin Lino di Antonio di mesi 7, Trivelli Regido fu Giuseppe di anni 63 da S. Quirino, Valeri Rina di Daniele di anni 13, Gobbi Giacomo fu Celeste di anni 41 da S. Quirino.

Riassunto settimanale: nati vi-
vi 17, nati morti nessuno, matrimoni celebrati 4, morti 4.

Delinquenza precoce

Sabato scorso verso le 11 nel cortile dell'abitazione di via Francesco Baracca 54 alcuni ragazzi vennero a divertirsi tra di loro. Uno dei più scalmanati tra di essi era Giuseppe Ugolini di Pietro, di anni 12, che se la prese anche con un piccino di cinque anni, Silvano Salvador. La madre di quest'ultimo, Eleonora Salvador fu Giacomo, d'anni 23, lasciò giustamente andare al prepotente un paio di schiaffi. Non l'avessimo fatto l'Ugolini rientrò in casa sua per uscirne armato di un temo percuotendo il suo figlio di un colpo. Il Salvador tentò di difendersi e lo colpì con la lama del temperino in una gamba. La malcapitata donna ne riportò una ferita che venne giudicata guaribile in sette giorni.

La solita bicicletta

All'agente daziario sig. Angelo Giambi, abitante in corso Vittorio Emanuele, nel cortile della sua abitazione è stata rubata la bicicletta che egli vi aveva fiduciosamente depositata. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di rottami metallici

Il negoziante in legnami sig. Lino D'Andrea ha denunciato al Commissariato di P. S. che ignori gli hanno un po' alla volta rubato dei rottami metallici per un valore di circa 200 lire. L'autorità indaga.

Torzo "Portus Naonis"

Ricuperò da risolvere a tavolino (Gavagnin). — La partita, molto attesa, che si doveva svolgere sul campo di via Cavour a Fiuma Manfreda tra la squadra locale ed il Maniago fu terminata al 39 minuto del primo tempo per volere del Maniago che si appigliò ad una piccineria, e si ritirò dalla partita stessa.

Non crediamo che neppure il regolamento, applicato sia pure nel più benevolo dei modi, possa dare ragione alla causa del Maniago. Soggiungiamo che i dirigenti sono in obbligo di essersi al corrente tanto dello Statuto organico della manifestazione come

Cronaca della Carnia

FOLMEZZO

Le solenni onoranze a mons. Ordiner

Domenica si svolsero le preannunziate onoranze a Mons. Ordiner, Arcidiacono di Tolmezzo, in occasione del suo cinquantennio di sacerdozio e del venticinquesimo di vita parrocchiale locale.

A premiare le elette virtù del festeggiato, S. S. Pio XI, su proposta di S. E. l'Arcivescovo di Udine, gli ebbe a conferire la dignità di Protontario apostolico e, nella ricorrenza delle sue nozze d'oro, ha avuto luogo la solenne investitura, coll'intervento di quattro vescovi di tutte le autorità locali, e coll'intervento alla bella cerimonia, della popolazione cittadina.

Alle ore 10, in Canonica, le autorità furono ricevute dal clero locale e, dopo portati gli auguri di circostanza a mons. Ordiner, presentati dai Vescovi a quell'ora presenti, Monsignor Menegazzi e Pacini. Si formò quindi il corteo aperto dalle insegne religiose seguite da uno stuolo di sacerdoti, la maggior parte in abiti cremisi, dai Vescovi, da Mons. Ordiner nelle sue nuove vesti, dalle autorità ecc. Lungo il cammino percorso dal corteo, erano stati sparsi fiori e ramoscelli di timo.

Giunto il corteo alla porta principale del Duomo, ivi il Podestà di Folmezzo, cav. avv. Cugella, presentò al festeggiato un artistico album contenente i nomi dei cinquantenni offerenti la nuova pavimentazione in marmo del Duomo, pavimentazione eseguita in omaggio all'Arcidiacono stesso. Il Podestà accompagnò il dono con accorate parole di esaltazione all'opera di rettitudine e di carità svolta da mons. Ordiner, che, come detto nella dedica, fu sempre «mente eletta ed ineccepibile cuore — maestro ed esempio d'ogni cristiana e civile virtù». Le parole del primo cittadino furono accolte da un fragoroso applauso.

Subito dopo ebbe inizio la sacra funzione, celebrata dal festeg-

Chiusura della Colonia

Il giorno 21 corrente mese dopo una trentina di giorni, alla presenza del commissario straordinario del Fascio che fu cav. Angelo Zanello, si chiuse la nostra colonia elioterapica. La direzione era stata affidata all'insegnante signorina Pia Maria Monari, coadiuvata dal camerata Ferruccio Rossi.

Prima di lasciare la colonia i bambini hanno svolto un saggio ginnico ed eseguito alcuni canti patriottici. I bambini hanno lasciato a malincuore la colonia dopo per trenta giorni hanno vissuto una vita lieta e serena, imparando l'amma e il corpo.

Il saluto al Re Imperatore e al Duca ha suggellato la cerimonia.

Il Commissario del Fascio quale presidente della Istituzione, è riconoscente a tutti coloro che hanno fatto offerte a favore della Colonia.

La Festa di S. Donato

Sabato scorso con spiccata solennità, coi concorsi di numerosi sacerdoti forestieri ed una massa di popolo venuta anche da lontani paesi delle vallate, fu celebrata la festa del Patrono San Donato e Compagni Martiri.

Alle ore 7, S. E. Mons. gr. uff. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, celebrò la S. Messa con Comunione generale, rivolgendosi ai fedeli presenti, un fervoroso. Alle ore 10 ebbe luogo la Messa solenne. Celebrò il Decano Arciprete mons. dr. cav. uff. Valentino Liva con assistenza pontificale.

Dopo il Vangelo il Presule tenne una magnifica omelia in cui fece saltare la fede vera del Martire San Donato. Durante il Pontificale, la «schola cantorum» della Basilica e, seguiti la Messa Ducale del Tomadini ed il motetto «Corpora Sanctorum» dello stesso autore. La massa corale molto bene affiatata cantò con senso artistico, lasciando nei fedeli che gremlivano il maestro tempo un'ottima impressione. Fu però notata la mancanza del corpo strumentale, senza di cui si sente un vuoto; di fatti l'insigne autore compose la gran Messa con accompagnamento di strumento ad archi ed a liuto. Fu molto gustato il «Sacerdos et Pontifex»

Gli avvenimenti dello sport

TIRO A SEGNO

Udine vince per la quinta volta l'ambito gonfalone triveneto

Nino Pittini, il più giovane e il migliore dei tiratori

La gara regionale triveneta di tiro a segno si è conclusa domenica a Montebelluna, dopo una settimana di gare, con una brillante affermazione dei tiratori friulani i quali così hanno fatto assegnare per la quinta volta il gonfalone alle Sezioni di Udine.

La stupenda vittoria è stata conseguita per merito dei tiratori Nino Pittini, ing. Ferruccio Tissi, Celso Bascarutti, Francesco Zuzzi e Michele Forattini, ai quali rivolgiamo il più vivo elogio per aver tenuto alto il prestigio della nostra provincia in questo utile e difficile campo sportivo. Un particolare plauso si merita, però, Nino Pittini il più giovane dei concorrenti ed il più bravo. Pittini, poco più che diciassettenne, ha conquistato il più ambito premio vincendo la gara "categoria tiratori di prima classe".

Alla gara per il gonfalone, prelevando le Sezioni di Tiro a segno di Asiago, Bolzano, Civitavecchia, Fiume, Gemoni, Gorizia, Maniago, Mestre, Moggi Udinese, Montebelluna, Merano, Murano, Osoppo, Padova, Tarcento, Trieste, Schio, Venezia, Verona e Udine. Giovedì scorso al campo di tiro, durante le gare intervennero anche S. E. il Luogotenente Generale della M.V.S.N. on. Alessandro Tarabini, il comm. Attilio Battistoni rispettivamente Presidente e Segretario generale della Unione Italiana di Tiro a Segno.

Alle ore 16 di domenica, in una sala del Palazzo Municipale, presenziò la autorità, dopo discorsi del Presidente della Sezione di Tiro a Segno dott. Alberto Polini e del cav. Raffaele, delegato della Unione Italiana di Tiro a Segno, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai tiratori.

Ecco il punteggio ottenuto dai tiratori friulani per il Gonfalone:

L'Udinese incerta all'attacco cede ai rosso-alabardati per 5-0

La prima linea presentata nell'incontro con la Triestina è stata di più inconfondibile e di maggiore efficacia di quella che vogliamo mettere in guardia chi è chiamato a avere le redini delle rebbie bianche-neri prima che sia troppo tardi. Miconi ha molte buone qualità di allenatore; comprende facilmente l'animo dell'atleta se far valere la sua autorità, ma in questo caso gli è mancato il senso della formazione, primo requisito che si richiede a chi svolge questa attività.

Queste rampogne potrebbero sembrare sionate e premature, ma gli è appunto che vogliamo mettere in guardia chi è chiamato a avere le redini delle rebbie bianche-neri prima che sia troppo tardi. Miconi ha molte buone qualità di allenatore; comprende facilmente l'animo dell'atleta se far valere la sua autorità, ma in questo caso gli è mancato il senso della formazione, primo requisito che si richiede a chi svolge questa attività.

Queste rampogne potrebbero sembrare sionate e premature, ma gli è appunto che vogliamo mettere in guardia chi è chiamato a avere le redini delle rebbie bianche-neri prima che sia troppo tardi. Miconi ha molte buone qualità di allenatore; comprende facilmente l'animo dell'atleta se far valere la sua autorità, ma in questo caso gli è mancato il senso della formazione, primo requisito che si richiede a chi svolge questa attività.

Su queste note si potrebbe chiudere il commento alla partita che serviva di presentazione agli sportivi udinesi della nuova edizione dell'undici bianco-nero. Ma noi continueremo per segnalare il soddisfacente comportamento dei reparti arretrati ai quali non va mosso alcun appunto per il catastrofico punteggio. Portiere, terzini e mediani hanno assolto lodevolmente il loro compito e non si poteva certo pretendere da questi sei atleti l'impossibile. Operati di lavoro per l'intero primo tempo, durante il quale l'attacco avversario non ha saputo mettere a segno un solo pallone, era facile prevedere che ci sarebbe successo nella ripresa. E, ripetiamo, la severità della sconfitta non intacca il loro coraggio e il loro spirito. Gallo, completamente rinfanciato, ha svolto un intelligente lavoro di arginatura e i due laterali Cudini e Colaninzi lo hanno egregiamente coadiuvato.

Concludendo, l'esordio della "nuova" Udinese se ha lasciato un po' a bocca amara chi si at-

Al giocatori dell'Udinese

I sottolencati giocatori sono pregati di osservare gli allenamenti che verranno effettuati al Campo Sportivo Moretti.

Martedì, dalle ore 16 alle ore 19: Bighellini, Bertoli, Benedetti, Cudini, Colaninzi, Dianta, Di Pasquale, Degano, Farina, Gallo, Peresson, Tavano, Franzolini, Ferrari, Zorzi, Zanussi.

Mercoledì dalle ore 16 alle 19: Gremese, Diani, Missoni, Marsigli, Asquini, Zamero, Lodolo, Mazzotti, Zalatù, Turus, Basaldella, Comuzzi.

Giovedì dalle ore 16 alle 19: tutti i tesserati per la partita di allenamento.

Venerdì dalle ore 18 alle 19: tutti i tesserati per atletica.

AMICHEVOLI

Udinese B-S.A.F.R.E.C.

3-0

In precedenza alla partita Udinese-Triestina, i cadetti bianconeri si sono misurati con la squadra del Dopolavoro S.A.F.R.E.C. L'incontro ha messo in luce degli ottimi elementi di rincalzo della squadra udinese che avranno sicuramente campo di farsi ammirare nel corso del prossimo campionato di seconda divisione.

La partita è stata condotta con molta vivacità da entrambe le parti ma i bianco-neri hanno avuto nettamente la meglio sui rossori, concretando la loro superiorità con tre brillanti segnature per merito di Turus (2) e Bene-

dicato Crist.

Nel 1936 a Padova, dai tiratori della Provincia di Udine: Michele Fuso (Moggi); Guido Serafini (Udine); Giuseppe Maggia (Osoppo); Giovanni Verza (Osoppo); Domenico Crist.

Nel 1934 a Trieste, dai tiratori della Provincia di Udine: Guido Serafini (Udine); co. Girolamo Ferro (Maniago); Giacomo Giordani (Maniago); Francesco Zuzzi (Codroipo); Giovanni Verza (Osoppo).

Nel 1936 a Verona, dai tiratori della Provincia di Udine: ing. Ferruccio Tissi (Osoppo); Giuseppe Maggia (Udine); Guido Serafini (Udine); Celso Bascarutti (Udine); Nino Pittini (Udine).

La prossima gara regionale triveneta seguirà l'anno venturo nel poligono di S. Nicoletto di Lido a Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

Venezia.

detti, un viareggiano, in grigio-verde nella nostra città.

Le due contendenti, dirette dal sig. Garguoli, si sono schierate nella seguente formazione: Udinese B. Gremese, Missori e Liani; Marsigli, Asquini e Zamero; Lodolo, Zalatù, Turus, Benedetti e Peresson.

S.A.F.R.E.C.: Di Brazza, Soldà e Moro; Mungherli, Flebus e Zurlani; Marcollo, Peresson, Ciri, Pagnutti e Flor.

La partenza di Petrozzi

Prima della partenza per il Kenia, Rinaldo Petrozzi ha voluto riunire in una delle sue del suo albergo Friuli a Tricesimo gli amici più intimi, quasi tutti suoi compagni di squadra.

La gara, durante la quale è seguita la più schietta allegria, si è conclusa con l'ottimo risultato di un artista come dono che il forte atleta tricesimo ha molto gradito.

Partito ieri da Udine, Petrozzi si imbarcherà questa sera a Napoli diretto al porto di Mombasa da dove proseguirà per Nairobi.

Alla stazione erano convenuti per salutarlo numerosi amici e conoscenti che gli hanno tributato una calda dimostrazione di simpatia.

Anche il "Popolo del Friuli" rendendosi interprete dei sentimenti di tutti gli sportivi friulani, rivolge al simpatico e generoso calciatore, in partenza per lasciare la patria, un fervido augurale saluto.

CICLISMO

Brillante vittoria di Beinat

nella IX Coppa Italia Pilsen

Come era preveduto, la corsa per la IX Coppa Italia Pilsen, svolta domenica a S. Vito al Tagliamento, si è conclusa, e sotto ogni punto di vista, con un successo veramente lusinghiero che torna tutto ad onore degli organizzatori e di tutti i collaboratori del C. C. Stefanutti e del locale Dopolavoro.

Il tempo che alla vigilia era imbroccato, domenica, invece, ha voluto premiare il Comitato dei festeggiamenti col regalare a loro una splendida giornata, assai rando in tal modo la prevista uscita della Coppa Italia Pilsen.

La sportiva ditta Olivieri di Padova ha messo in palio per la IX volta.

Il C. C. Stefanutti, con questa sua organizzazione, ha raccolto in via Roma un'imponente folla di sportivi che hanno seguito e incitato con ardore e entusiasmo i partecipanti dall'inizio alla fine della competizione.

Per l'organizzazione va un elogio al vice presidente del locale Dopolavoro, dott. Clemente Mariani ed a quanti hanno voluto esserci utili per la buona riuscita della competizione.

Vincitori e battuti

Questa gara che nelle passate edizioni ha visto vincitori i maggiori esponenti del ciclismo giovanile dell'Italia settentrionale, e che in seguito si sono poi fatta una reputazione in campo ciclistico nazionale quali Saoncella; Vacchiani; Burigotto; Cottur; Corradini (due volte); Lorenzini; Vio, quest'anno ha sentito il libro d'oro del nome di Beinat, il quale ha vinto questa importante competizione.

La Triestina, nel suo nuovo assetto, deve essere giudicata nel secondo tempo. Con una difesa insormontabile, l'undici triestino ha dimostrato il suo punto vitale.

Non si deve dimenticare però Primo Dozzi e Renzo Silvestri, che sono stati i primi ad iniziare la fuga che ha portato vincitore il sandaniese e che poi hanno dovuto abbandonare il compagno perché la fortuna non è stata loro benigna. Silvestri, della Società Sportiva Modenese, possiamo considerarlo il vincitore morale della competizione. Egli dopo essersi prodigato per conquistare due minuti di vantaggio sul grosso, ha dovuto abbandonare i compagni di fuga per cambiare un tubolare. Dozzi, invece, non sono stati gli incidenti di macchina che lo hanno colpito, ma la sua impreparazione.

Il pronosticato alla vigilia, Cesare Corradini, ha avuto contro una forte coagulazione avversaria e poi non ha avuto un compagno fedele che lo abbia coadiuvato, quando si è trattato di organizzare la caccia ai fuggitivi.

La corsa

Alle ore 14.30 il dott. Clemente Mariani, vice presidente del Dopolavoro, ha dato il via ai 25 concorrenti rappresentanti le Società di S. Vito, Padova, San Daniele, Dopolavoro di Pordenone, Falcio Giovanni di Cessalto, Falcio Giovanni di S. Vendemmiano (Treviso); Società Sportiva Modenese; U. C. Udinese e Società Sportiva Genova di Milano.

I concorrenti iniziano la corsa ad una andatura veramente pazzesca, non curandosi delle varie curve esistenti nel circuito e compiono il primo giro in 16'30" alla media di circa quaranta chilometri all'ora.

In questo giro non si notano incerti solo Mini passano con tre minuti di ritardo, prendiamo che egli ha forato una gomma. Dato il ritmo della gara l'udinese preferisce abbandonare.

Il secondo giro, che è valevole per la classifica, viene compiuto in 18 minuti e vede la seguente classifica: 1. Beinat, 2. Dozzi, 3. Corradini, 4. Bernava, 5. Fardin, 6. Bernava, 7. Dozzi, 8. Fardin, 9. Bernava, 10. Dozzi, 11. Fardin, 12. Bernava, 13. Dozzi, 14. Fardin, 15. Bernava, 16. Dozzi, 17. Fardin, 18. Bernava, 19. Dozzi, 20. Fardin, 21. Bernava, 22. Dozzi, 23. Fardin, 24. Bernava, 25. Dozzi, 26. Fardin, 27. Bernava, 28. Dozzi, 29. Fardin, 30. Bernava, 31. Dozzi, 32. Fardin, 33. Bernava, 34. Dozzi, 35. Fardin, 36. Bernava, 37. Dozzi, 38. Fardin, 39. Bernava, 40. Dozzi, 41. Fardin, 42. Bernava, 43. Dozzi, 44. Fardin, 45. Bernava, 46. Dozzi, 47. Fardin, 48. Bernava, 49. Dozzi, 50. Fardin, 51. Bernava, 52. Dozzi, 53. Fardin, 54. Bernava, 55. Dozzi, 56. Fardin, 57. Bernava, 58. Dozzi, 59. Fardin, 60. Bernava, 61. Dozzi, 62. Fardin, 63. Bernava, 64. Dozzi, 65. Fardin, 66. Bernava, 67. Dozzi, 68. Fardin, 69. Bernava, 70. Dozzi, 71. Fardin, 72. Bernava, 73. Dozzi, 74. Fardin, 75. Bernava, 76. Dozzi, 77. Fardin, 78. Bernava, 79. Dozzi, 80. Fardin, 81. Bernava, 82. Dozzi, 83. Fardin, 84. Bernava, 85. Dozzi, 86. Fardin, 87. Bernava, 88. Dozzi, 89. Fardin, 90. Bernava, 91. Dozzi, 92. Fardin, 93. Bernava, 94. Dozzi, 95. Fardin, 96. Bernava, 97. Dozzi, 98. Fardin, 99. Bernava, 100. Dozzi, 101. Fardin, 102. Bernava, 103. Dozzi, 104. Fardin, 105. Bernava, 106. Dozzi, 107. Fardin, 108. Bernava, 109. Dozzi, 110. Fardin, 111. Bernava, 112. Dozzi, 113. Fardin, 114. Bernava, 115. Dozzi, 116. Fardin, 117. Bernava, 118. Dozzi, 119. Fardin, 120. Bernava, 121. Dozzi, 122. Fardin, 123. Bernava, 124. Dozzi, 125. Fardin, 126. Bernava, 127. Dozzi, 128. Fardin, 129. Bernava, 130. Dozzi, 131. Fardin, 132. Bernava, 133. Dozzi, 134. Fardin, 135. Bernava, 136. Dozzi, 137. Fardin, 138. Bernava, 139. Dozzi, 140. Fardin, 141. Bernava, 142. Dozzi, 143. Fardin, 144. Bernava, 145. Dozzi, 146. Fardin, 147. Bernava, 148. Dozzi, 149. Fardin, 150. Bernava, 151. Dozzi, 152. Fardin, 153. Bernava, 154. Dozzi, 155. Fardin, 156. Bernava, 157. Dozzi, 158. Fardin, 159. Bernava, 160. Dozzi, 161. Fardin, 162. Bernava, 163. Dozzi, 164. Fardin, 165. Bernava, 166. Dozzi, 167. Fardin, 168. Bernava, 169. Dozzi, 170. Fardin, 171. Bernava, 172. Dozzi, 173. Fardin, 174. Bernava, 175. Dozzi, 176. Fardin, 177. Bernava, 178. Dozzi, 179. Fardin, 180. Bernava, 181. Dozzi, 182. Fardin, 183. Bernava, 184. Dozzi, 185. Fardin, 186. Bernava, 187. Dozzi, 188. Fardin, 189. Bernava, 190. Dozzi, 191. Fardin, 192. Bernava, 193. Dozzi, 194. Fardin, 195. Bernava, 196. Dozzi, 197. Fardin, 198. Bernava, 199. Dozzi, 200. Fardin, 201. Bernava, 202. Dozzi, 203. Fardin, 204. Bernava, 205. Dozzi, 206. Fardin, 207. Bernava, 208. Dozzi, 209. Fardin, 210. Bernava, 211. Dozzi, 212. Fardin, 213. Bernava, 214. Dozzi, 215. Fardin, 216. Bernava, 217. Dozzi, 218. Fardin, 219. Bernava, 220. Dozzi, 221. Fardin, 222. Bernava, 223. Dozzi, 224. Fardin, 225. Bernava, 226. Dozzi, 227. Fardin, 228. Bernava, 229. Dozzi, 230. Fardin, 231. Bernava, 232. Dozzi, 233. Fardin, 234. Bernava, 235. Dozzi, 236. Fardin, 237. Bernava, 238. Dozzi, 239. Fardin, 240. Bernava, 241. Dozzi, 242. Fardin, 243. Bernava, 244. Dozzi, 245. Fardin, 246. Bernava, 247. Dozzi, 248. Fardin, 249. Bernava, 250. Dozzi, 251. Fardin, 252. Bernava, 253. Dozzi, 254. Fardin, 255. Bernava, 256. Dozzi, 257. Fardin, 258. Bernava, 259. Dozzi, 260. Fardin, 261. Bernava, 262. Dozzi, 263. Fardin, 264. Bernava, 265. Dozzi, 266. Fardin, 267. Bernava, 268. Dozzi, 269. Fardin, 270. Bernava, 271. Dozzi, 272. Fardin, 273. Bernava, 274. Dozzi, 275. Fardin, 276. Bernava, 277. Dozzi, 278. Fardin, 279. Bernava, 280. Dozzi, 281. Fardin, 282. Bernava, 283. Dozzi, 284. Fardin, 285. Bernava, 286. Dozzi, 287. Fardin, 288. Bernava, 289. Dozzi, 290. Fardin, 291. Bernava, 292. Dozzi, 293. Fardin, 294. Bernava, 295. Dozzi, 296. Fardin, 297. Bernava, 298. Dozzi, 299. Fardin, 300. Bernava, 301. Dozzi, 302. Fardin, 303. Bernava, 304. Dozzi, 305. Fardin, 306. Bernava, 307. Dozzi, 308. Fardin, 309. Bernava, 310. Dozzi, 311. Fardin, 312. Bernava, 313. Dozzi, 314. Fardin, 315. Bernava, 316. Dozzi, 317. Fardin, 318. Bernava, 319. Dozzi, 320. Fardin, 321. Bernava, 322. Dozzi, 323. Fardin, 324. Bernava, 325. Dozzi, 326. Fardin, 327. Bernava, 328. Dozzi, 329. Fardin, 330. Bernava, 331. Dozzi, 332. Fardin, 333. Bernava, 334. Dozzi, 335. Fardin, 336. Bernava, 337. Dozzi, 338. Fardin, 339. Bernava, 340. Dozzi, 341. Fardin, 342. Bernava, 343. Dozzi, 344. Fardin, 345. Bernava, 346. Dozzi, 347. Fardin, 348. Bernava, 349. Dozzi, 350. Fardin, 351. Bernava, 352. Dozzi, 353. Fardin, 354. Bernava, 355. Dozzi, 356. Fardin, 357. Bernava, 358. Dozzi, 359. Fardin, 360. Bernava, 361. Dozzi, 362. Fardin, 363. Bernava, 364. Dozzi, 365. Fardin, 366. Bernava, 367. Dozzi, 368. Fardin, 369. Bernava, 370. Dozzi, 371. Fardin, 372. Bernava, 373. Dozzi, 374. Fardin, 375. Bernava, 376. Dozzi, 377. Fardin, 378. Bernava, 379. Dozzi, 380. Fardin, 381. Bernava, 382. Dozzi, 383. Fardin, 384. Bernava, 385. Dozzi, 386. Fardin, 387. Bernava, 388. Dozzi, 389. Fardin, 390. Bernava, 391. Dozzi, 392. Fardin, 393. Bernava, 394. Dozzi, 395. Fardin, 396. Bernava, 397. Dozzi, 398. Fardin, 399. Bernava, 400. Dozzi, 401. Fardin, 402. Bernava, 403. Dozzi, 404. Fardin, 405. Bernava, 406. Dozzi, 407. Fardin, 408. Bernava, 409. Dozzi, 410. Fardin, 411. Bernava, 412. Dozzi, 413. Fardin, 414. Bernava, 415. Dozzi, 416. Fardin, 417. Bernava, 418. Dozzi, 419. Fardin, 420. Bernava, 421. Dozzi, 422. Fardin, 423. Bernava, 424. Dozzi, 425. Fardin, 426. Bernava, 427. Dozzi, 428. Fardin, 429. Bernava, 430. Dozzi, 431. Fardin, 432. Bernava, 433. Dozzi, 434. Fardin, 435. Bernava, 436. Dozzi, 437. Fardin, 438. Bernava, 439. Dozzi, 440. Fardin, 441. Bernava, 442. Dozzi, 443. Fardin, 444. Bernava, 445. Dozzi, 446. Fardin, 447. Bernava, 448. Dozzi, 449. Fardin, 450. Bernava, 451. Dozzi, 452. Fardin, 453. Bernava, 454. Dozzi, 455. Fardin, 456. Bernava, 457. Dozzi, 458. Fardin, 459. Bernava, 460. Dozzi, 461. Fardin, 462. Bernava, 463. Dozzi, 464. Fardin, 465. Bernava, 466. Dozzi, 467. Fardin, 468. Bernava, 469. Dozzi, 470. Fardin, 471. Bernava, 472. Dozzi, 473. Fardin, 474. Bernava, 475. Dozzi, 476. Fardin, 477. Bernava, 478. Dozzi, 479. Fardin, 480. Bernava, 481. Dozzi, 482. Fardin, 483. Bernava, 484. Dozzi, 485. Fardin, 486. Bernava, 487. Dozzi, 488. Fardin, 489. Bernava, 490. Dozzi, 491. Fardin, 492. Bernava, 493. Dozzi, 494. Fardin, 495. Bernava, 496. Dozzi, 497. Fardin, 498. Bernava, 499. Dozzi, 500. Fardin, 501. Bernava, 502. Dozzi, 503. Fardin, 504. Bernava, 505. Dozzi, 506. Fardin, 507. Bernava, 508. Dozzi, 509. Fardin, 510. Bernava, 511. Dozzi, 512. Fardin, 513. Bernava, 514. Dozzi, 515. Fardin, 516. Bernava, 517. Dozzi, 518. Fardin, 519. Bernava, 520. Dozzi, 521. Fardin, 522. Bernava, 523. Dozzi, 524. Fardin, 525. Bernava, 526. Dozzi, 527. Fardin, 528. Bernava, 529. Dozzi, 530. Fardin, 531. Bernava, 532. Dozzi, 533. Fardin, 534. Bernava, 535. Dozzi, 536. Fardin, 537. Bernava, 538. Dozzi, 539. Fardin, 540. Bernava, 541. Dozzi, 542. Fardin, 543. Bernava, 544. Dozzi, 545. Fardin, 546. Bernava, 547. Dozzi, 548. Fardin, 549. Bernava, 550. Dozzi, 551. Fardin, 552. Bernava, 553. Dozzi, 554. Fardin, 555. Bernava, 556. Dozzi, 557. Fardin, 558. Bernava, 559. Dozzi, 560. Fardin, 561. Bernava, 562. Dozzi, 563. Fardin, 564. Bernava, 565. Dozzi, 566. Fardin, 567. Bernava, 568. Dozzi, 569. Fardin, 570. Bernava, 571. Dozzi, 572. Fardin, 573. Bernava, 574. Dozzi, 575. Fardin, 576. Bernava, 577. Dozzi, 578. Fardin, 579. Bernava, 580. Dozzi, 581. Fardin, 582. Bernava, 583. Dozzi, 584. Fardin, 585. Bernava, 586. Dozzi, 587. Fardin, 588. Bernava, 589. Dozzi, 590. Fardin, 591. Bernava, 592. Dozzi, 593. Fardin, 594. Bernava, 595. Dozzi, 596. Fardin, 597. Bernava, 598. Dozzi, 599. Fardin, 600. Bernava, 601. Dozzi, 602. Fardin, 603. Bernava, 604. Dozzi, 605. Fardin, 606. Bernava, 607. Dozzi, 608. Fardin, 609. Bernava, 610. Dozzi, 611. Fardin, 612. Bernava, 613. Dozzi, 614. Fardin, 615. Bernava, 616. Dozzi, 617. Fardin, 618. Bernava, 619. Dozzi, 620. Fardin, 621. Bernava, 622. Dozzi, 623. Fardin, 624. Bernava, 625. Dozzi, 626. Fardin, 627. Bernava, 628. Dozzi, 629. Fardin, 630. Bernava, 631. Dozzi, 632. Fardin, 633. Bernava, 634. Dozzi, 635. Fardin, 636. Bernava, 637. Dozzi, 638. Fardin, 639. Bernava, 640. Dozzi, 641. Fardin, 642. Bernava, 643. Dozzi, 644. Fardin, 645. Bernava, 646. Dozzi, 647. Fardin, 648. Bernava, 649. Dozzi, 650. Fardin, 651. Bernava, 652. Dozzi, 653. Fardin, 654. Bernava, 655. Dozzi, 656. Fardin, 657. Bernava, 658. Dozzi, 659. Fardin, 660. Bernava, 661. Dozzi, 662. Fardin, 663. Bernava, 664. Dozzi, 665. Fardin, 666. Bernava, 667. Dozzi, 668. Fardin, 669. Bernava, 670. Dozzi, 671. Fardin, 672. Bernava, 673. Dozzi, 674. Fardin, 675. Bernava, 676. Dozzi, 677. Fardin, 678. Bernava, 679. Dozzi, 680. Fardin, 681. Bernava, 682. Dozzi, 683. Fardin, 684. Bernava, 685. Dozzi, 686. Fardin, 687. Bernava, 688. Dozzi, 689. Fardin, 690. Bernava, 691. Dozzi, 692. Fardin, 693. Bernava, 694. Dozzi, 695. Fardin, 696. Bernava, 697. Dozzi, 698. Fardin, 699. Bernava, 700. Dozzi, 701. Fardin, 702. Bernava, 703. Dozzi, 704. Fardin, 705. Bernava, 706. Dozzi, 707. Fardin, 708. Bernava, 709. Dozzi, 710. Fardin, 711. Bernava, 712. Dozzi, 713. Fardin, 714. Bernava,

Ultime notizie e informazioni

Massacri a Sciangai

L'arrivo dei rinforzi giapponesi capovolge la situazione militare

SCIANGAI, 23. La situazione si è andata notevolmente cambiando in favore dei giapponesi i quali, grazie ai rinforzi ricevuti negli scorsi giorni, hanno potuto effettuare lo schieramento delle loro forze e quasi ovunque fronteggiare le truppe cinesi, riportando in alcuni casi apprezzabili successi. Si giudica che i cinesi non abbiano saputo o potuto realizzare i vantaggi che speravano di conseguire dall'elemento sorpresa e che quindi la lotta, salvo casi imprevedibili, sia ora destinata ad entrare in una nuova fase.

Si combatte nel nord

Le notizie che arrivano dalle varie località, per quanto spesso incerte e contraddittorie, confermano nel loro complesso queste previsioni. Nel nord l'armata del Kwantung ha occupato Kalgan e le truppe giapponesi inseguono quelle cinesi lungo la ferrovia Tien Tsai-Pukow. Anche sulla linea ferroviaria Pechino-Suyuan, i combattimenti continuano. La nuova stazione intermedia di Hian è stata occupata dai giapponesi. Per quanto ai cinesi, è stata di nuovo occupata dalle truppe nipponiche, l'edifico della stazione e ridotto un cumulo di macerie. I treni sono ingombri di cadaveri, di locomotive squarciate e di dotte in pezzi dal fuoco delle artiglierie e dalle bombe degli aerei.

Ad Hwaihai ed a Sinyuan le truppe cinesi, sloggiate dalle loro posizioni ed acciambate, si ritirano, continuando a combattere. Sembra che la 37ª divisione cinese abbia attaccato violentemente a nord di Yang Tse Poo. Aerei cinesi avrebbero fatto largo uso di bombe incendiarie. La notte scorsa squadriglie di aerei nipponici hanno nuovamente bombardato Nanchino e l'adiacente aeroporto. Si prevede imminente il trasferimento della capitale in altra città.

Non si conosce con esattezza l'esito di questa azione aerea che secondo i cinesi avrebbe causato ai giapponesi la perdita di alcuni apparecchi. A Sciangai la lotta continua senza interalli. Nelle prime ore di stamane reparti di assalto cinesi, appoggiati da tre carri armati, hanno attaccato violentemente i nipponici a Chopei ma sono stati respinti ed hanno perduto 5 mitragliatrici e molti fucili, lasciando sul terreno numerosi morti.

Scontro nella via

Uno scontro tra cinesi e giapponesi è avvenuto nel centro di Sciangai in Kuang Si Road tra il terrore della popolazione che si barricava nelle case. La lotta è durata circa due ore. Alla fine i cinesi sono stati sbaragliati e messi in fuga. L'aviazione nipponica ha abbattuto 3 aerei cinesi. I cinesi hanno concentrato intorno a Chopei e ad Kiang Wang la massima parte della 72ª divisione ed inviato a Pootung la 19ª e 63ª divisione. La 15ª divisione è schierata tra Chopei e Pootung. Si ritiene che tra pochi giorni i cinesi tenteranno di aggirare un attacco decisivo. I giapponesi hanno sgombrato gli edifici delle filande. Si calcola che il valore di questi stabilimenti superi i cento milioni di yen, e che quello del cotone greggio accatastato nei magazzini sia di circa venti milioni.

La città sta vivendo in una atmosfera di tragica attesa, poiché la grande battaglia della quale si parla da giorni, si ritiene ormai imminente. I vapori giapponesi che incrociavano al largo hanno sbarcato in vari punti della costa 70 mila uomini circa, gran parte dei quali sono in marcia verso Sciangai e i cinesi hanno rinforzato le loro posizioni con quattro divisioni tra le migliori dell'esercito nipponico. Altre divisioni costituirebbero la riserva. Aerei cinesi solcano il cielo, scendendo a bassa quota e dalla zona periferica della città si ode ad intervalli, il crepitio rabbioso delle mitragliatrici, accompagnato da violenti scariche di artiglieria.

I due eserciti che si fronteggiano cercano di rettificare le loro posizioni in attesa di impegnarsi nella grande battaglia sull'esto della quale non è ancora pos-

sibile fare previsioni. Secondo quanto si afferma, il piano dei giapponesi sarebbe quello di attaccare a fondo i cinesi e di tagliare loro la ritirata. Alle 14 una granata è caduta presso uno dei maggiori empori cittadini in via Nanchino, facendo alcune centinaia di vittime. Altri proiettili di artiglieria e bombe di aerei hanno colpito delle case, determinandone il crollo e suscitando incendi che sono stati prontamente domati. Una bomba è caduta anche sul deposito di materiali delle truppe da sbarco americane, appiccandovi il fuoco. Vari cittadini sono morti e altri rimasti feriti. Le automobili sono insicure e i feriti vengono condotti a braccia negli ospedali.

I giapponesi hanno bombardato le cittadine di Che Ju e di Kiang Wa e preso sotto il fuoco delle loro artiglierie un convoglio di autobombardieri cinesi diretti a Sciangai. Un violento combattimento è in corso attorno a Kiang Hsien. Un reparto di cinesi lanciò all'assalto di una batteria che bombardava la città e stato letteralmente annientato ed un aereo è caduto in fiamme. A Tien Tao sono concentrati 35 mila soldati cinesi. Anche qui una grande battaglia è imminente perché i giapponesi sono riusciti a riconquistare la città intorno alla quale hanno riunito poderose forze aeree. Un dispaccio da Seoul annuncia che il capo dell'Armata nipponica ha proclamato lo stato di guerra in Corea.

Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti hanno chiesto al comando giapponese di spostare le navi da guerra dall'attuale ancoraggio sul Wham Poo per evitare eventuali danni alle navi cinesi ed americane. Aderendo a questa richiesta, la nave ammiraglia nipponica si è allontanata notevolmente dal luogo dove si era ancorata. Le altre navi da guerra giapponesi faranno altrettanto. Si apprende che il sindaco di Tien Tao si è rivolto ai giapponesi, proponendo un accordo per mettere la città al sicuro da altri bombardamenti. Il console nipponico ha risposto che ogni accordo è impossibile e che l'unico mezzo per garantire la sicurezza degli abitanti della città è quello di farne subito allontanare le truppe cinesi. Notizie giunte da Tokio recano che il ministro della finanza ha deciso la emissione di un prestito di 200 milioni di yen. Il Governo inoltre presenterà alla Dieta un progetto di legge per il controllo delle importazioni generi di prima necessità, la distribuzione all'interno di alcuni generi di prima necessità.

200 morti

La granata caduta oggi alle 11 sui magazzini Singer e Jungan nella centrale via Nanchino, ha ucciso circa 200 persone tra le quali si trovavano numerosi sudati tedeschi. Inoltre sono stati feriti gravemente a varie nazioni. Nella stessa strada sono caduti alcuni obici cinesi, uccidendo un centinaio di persone e ferendone trecento. Notizie giunte dal nord della Cina, recano che le truppe cinesi, concentrate nella cittadina di Pootung presso Nankow, si dirigono verso Kalgan, occupata dai giapponesi e quindi hanno tagliato le comunicazioni tra quest'ultima città e Pootung. Le forze giapponesi, proseguendo nella loro avanzata, hanno bombardato Chuying Kawn e sono entrate a Wang Huan, a circa 45 km. da Kalgan.

In una battaglia aerea svoltasi oggi su Pao Shan a nord di Sciangai i cinesi hanno perduto alcune apparecchi. Da Shinking giunge notizia che l'assemblea nazionale del Manchuguo ha deciso di appoggiare il Giappone e di agire al suo fianco contro Nanchino.

Mosca accumula nafta per scopi militari

TALLIN, 23. Il «Paewaleht» si occupa della situazione internazionale sovietica, denunciando con precisione di dati statistici che l'U.R.S.S. va accumulando da qualche tempo, delle abbastanza ingenti quantità

di nafta per scopi chiaramente militari. Scrive infatti il giornale che l'U.R.S.S., primo Paese al mondo nella produzione della nafta, ha notevolmente diminuito la propria esportazione di nafta, di cui già or è tempo era stata data notizia dalla stampa baltica. Il giornale conclude affermando che gran parte dei depositi di nafta, di olio pesante e di combustibili sono localizzati nelle province dell'Estremo Oriente sovietico con scopi precisamente militari. (Radio Stefani).

I cinesi d'America mandano dollari in Patria

S. FRANCISCO, 23. I cinesi abitanti negli Stati Uniti entusiasti della resistenza di Sciangai, hanno inviato al generale Chang Kai Sek un milione e mezzo di dollari. Tutte le comunità cinesi in America raccolgono fondi per la resistenza nazionale. (Radio Stefani).

Nessuna vittima italiana

SCIANGAI, 23. Da notizie pervenute dalle diverse regioni della Cina non risulta che vi siano state finora vittime tra la collettività italiana.

Il pane rincara in Francia e il paese perde i rurali

MONDIDIER, 23. Il ministro dell'Agricoltura, Monnet, pronunciando un discorso, ha detto di prevedere un nuovo aumento di venti centesimi al chilogrammo per il pane nel prossimo anno. Ha parlato anche il sottosegretario all'Agricoltura, il quale ha dichiarato che la continua in modo allarmante, minaccia di compromettere l'equilibrio morale ed economico del paese, a meno che non intervenga una reazione vigorosa. (Radio Stefani).

Sciopero nei porti francesi

DUNKERQUE, 23. In seguito al fallimento dei negoziati franco-belgi per evitare la concorrenza a questo porto, i marinai minacciano lo sciopero generale che si estenderebbe a quanto si ritiene anche a Boulogne ed a Calais.

Nuovo commissariato russo

MOSCA, 23. E' stata pubblicata la decisione del comitato esecutivo centrale e del consiglio dei Commissari del Popolo dell'U.R.S.S. con la quale viene separata dal Commissariato del Popolo dell'Industria pesante, l'industria delle costruzioni meccaniche, con la conseguente creazione di un nuovo Commissariato del Popolo per le costruzioni meccaniche. A capo del nuovo Commissariato è stato posto Valeri Meylaux. (Radio Stefani).

Numerose vittime della tempesta in America

NEW YORK, 23. Una violenta tempesta ha infuriato in tutta la regione newyorkese e del New Jersey, causando diverse vittime. Nella sola New York si registrano nove morti. A New Jersey un aereo, sorpreso dal temporale, è precipitato a terra ed il pilota è deceduto. A Belin un fulmine ha ucciso un agricoltore. A Belmar centinaia di casati balneari furono portati via dal vento che li ha trascinati nell'Oceano.

Una tragica esplosione

BERNA, 23. Presso Bellinzona, l'esplosione su una strada di una mina, ha provocato la morte di due operai. (Radio Stefani).

79.850 viaggiatori su 98 treni popolari

ROMA, 23. Ieri 22 con 98 treni popolari su di un percorso medio di andata-ritorno di km. 263, si sono trasportati sulle ferrovie dello Stato 79 mila viaggiatori. Il programma per le gite popolari di domenica 29 è già stato diramato.

Due marinai e due ferrovieri morti in un incidente ferroviario

GENOVA, 23. Per cause non ancora bene accertate, un treno della linea secondaria che trasportava a Casella un numeroso gruppo di marinai si scontrava violentemente con un altro treno, proveniente da Casella e diretto a Genova. Si sono avuti due marinai morti, il radiotelegrafista del «Montecuccoli» Gasparini e il marinaio Cavallero e due ferrovieri morti. Trasporto e Angelo Medda, diciassette marinai feriti di cui uno grave, un ferroviere puramente ferito. E' in corso una severa inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. (Stefani).

Separatismo fiammingo

BRUSSELLE, 23. Durante il pellegrinaggio annuale a Dinxmude, da parte degli ex combattenti fiamminghi, sono stati pronunciati violenti discorsi anti-belgi davanti a migliaia di persone. Gli oratori hanno esaltato il separatismo, invitando il popolo fiammingo a formare un gruppo nazionale autonomo. Il professore universitario Daels ha proclamato che i fiamminghi rifiutano ogni compromesso con i belgi unitari e che essi rivendicano l'esistenza nazionale delle Fiandre. (Radio Stefani).

Re Faruk fidanzato?

CAIRO, 23. La stampa annuncia imminente il fidanzamento di Re Faruk con la signorina Sazi Naz, figlia di Yussef Zulficar Bey, consigliere della Corte d'Appello mista di Alessandria e della signora Zainab Hanem Zulficar, dama di Corte della Regina Madre. La notizia non è ufficialmente confermata. (Radio Stefani).

Un monumento a Marcel "angelo dell'ondulazione"

PARIGI, 23. I parrucchieri parigini, tra un sciopero e l'altro, hanno preso l'occasione di erigere un monumento a Marcel, il loro genio, collega che ha rinnovato l'arte della capigliatura. Nel prendere la deliberazione, i parrucchieri hanno chiamato Marcel, angelo dell'ondulazione e benefattore delle donne. Più che le donne - osserva un giornale - Marcel figlio di un taghiapette riuscì a beneficiare se stesso perché giunse a mettere insieme un milione e cinquecento mila lire in campagna e si mise a fare l'agricoltore. (Radio Stefani).

Ragazze che scompaiono

PARIGI, 23. Dopo la scomparsa di una danzatrice americana e di una signorina in costume da bagno, si segnala da Montpellier che da una settimana non si hanno più notizie di una giovinetta sedicente la quale, uscita di casa in bicicletta per una breve passeggiata, non vi ha fatto più ritorno. La polizia ha iniziato indagini rimaste finora senza risultato. (Radio Stefani).

45 gitanti annegati

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23. Una imbarcazione a bordo della quale avevano preso posto 65 persone, mentre essa non era capace che di una ventina, si è rovesciata e tutti gli occupanti sono finiti in mare. Nonostante la prontezza degli aiuti, solo una ventina dei caduti ha potuto essere salvata. (Radio Stefani).

Vittoria belga nel campionato ciclistico del mondo

COPENAGHEN, 23. Si è svolto oggi il campionato ciclistico del mondo della categoria professionisti che è stato vinto dal belga Meulenberg. Moretti, rimasto vittima di una caduta, è stato portato leggermente ferito all'ospedale; gli altri italiani, per ragioni varie, si sono ritirati.

Per la Casa Littoria

ROMA, 23. Nel palazzo del Littorio, presieduta dal segretario del Partito, presente il ministro dei LL. PP. si è riunita oggi la commissione per l'esame dei progetti della Casa Littoria che sorgerà in Roma. Il segretario del Partito ha segnato alla commissione le direttive che dovrà seguire.

Arte italiana a Berlino

BERLINO, 23. Nei locali dell'Accademia delle arti di Berlino sarà inaugurata il prossimo ottobre una grande Mostra d'arte italiana moderna. Una sezione sarà dedicata ad alcune delle opere più significative del 1800. L'iniziativa è partita da S. E. Attolico. La Mostra sarà sotto gli auspici del primo ministro di Prussia gen. Goering. (Radio Stefani).

Borse e mercati

Il Credito Italiano di comunità le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO

Gambi	23	6
Parigi	71.35	71.25
Londra	94.81	94.63
New York	19	19
Belgio	329.10	319.85
Olanda	1095.50	1082.25
Svizzera	436.50	436.99
Bilbao	736.396	---
Praga	65.25	---
Vienna	357.91	---

Obbligazioni

Venezia 3.50%	89.25	89
L. R. L. Ste 4%	653	653
E. R. L. 4.50%	466.39	466
E. R. L. E. R. 4.50%	471	471
Pubblica utilità 6%	499.50	499.50
Finib. ut. s. tel. 6%	499.50	499
Credito Navale 6.50%	506	507.50
Edison em. 1931 6%	508.25	508.25
Emiliana 6%	502.50	502.50
Merid. di elettr. 6%	509	509.50
Soc. Esere. Telef. 6%	498.50	497

Titoli di Stato

Rendita Italiana 3.50%	73.70	73.12
Rendita 3%	93.82	93.57
Redimibile 1934 3.50%	71.55	71.55
Buoni Tes. 5% 1940	101.75	101.43
Buoni Tes. 5% 1941	101.875	101.62
Buoni Tes. 4% 1943	92.60	92.45
Buoni Tes. 5% 1944	98.50	98.32

Titoli diversi

La Centrale	971	969
Mediterranea	578	578
Meridionale	993.50	990
Cotonificio Cantoni	3500	3500
Cotonificio Olcese	489	487
Tessuti Stampati	1079	1072
Industria Nazionale	855	885
Manifattura Rossetti	747	745
Manifattura Rotondi	580	580
Manifattura Tosi	73	73.25
Cotonificio Meridion.	291	291
Unione Manifatture	3733	3739
Lanificio Gavarro	638	641
Lanificio Rossi	4350	4350
Lanificio Targetti	140	142.50
Casalmi Seta	505	504
Snia Viscosa	504.50	495
Chadron	114.25	114.25
Ansald	35	35
Iva	234	233
Monte Amiata	94.50	94
Montecatini	214.25	213.75
Baldine	215.50	215.50
Bianchi	103.50	102.50
Isotta Fraschini	35.25	35.75
Fiat	477	478.50
Officine Reggiane	102	101.75
Adriatica di Elettr.	219	218.50
C. I. E. L. I.	351	351.50
Electrica Bresciana	335.50	336
Valdarno	204	204.50
Emiliana	497	497
Forze Idt. Liguria	134.50	134.50
Cisalpinia priv.	139	139
Cisalpinia ord.	120.75	120
Ses	99.50	98
Edison	337	335.50
Edison postergate	241	239
Sip	76.50	76.25
Irso	177	176.50
Vizna	35	34.50
Meridionale Elettr.	319.50	316.50
Terni	287	288.50
Unes	12.30	12.30
Tecnomasto Ital.	114.50	113.50
Distillerie Italiane	219.50	209.75
Eridania	521	521
Romana Zuccheri	108.25	107
Refineries Lig. Lomb.	598	594

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

non dimenticate Merano!

Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 20 la parola. Min. L. 8

COMPRESI cartaccia. — Ditta Luigi Mantelli. Via Cavour 5, — Udine.

LICENZA manifatture, abbigliamento, mobili, scaffali, cedesi occasione. Scrivere 7502 Pubblicità Popolo Friuli.

MARCELLA La più gradevole, efficace ed economica Acqua da tavola. Provata.

GERCASI avviato negozio chinchaglierie mercerie, grosso centro Provincia. Scrivere Duchella, via Montecarlo N. 8 — Gorizia.

NON mancate di visitare il grande assortimento di porcellane cristalline, bomboniere, articoli regalo, ecc. alla GALLERIA VE-NEZIANA.

Olio Veedol
Magazzino ricambi
Piazza V. E. 6-A - Udine
Telefono 11-70

CAUSA trasferimento vendi in Udine piazza Umberto I. casa civile vani 12, con corte. L. 130.000 esclusi intermediari. Scrivere 7433 Pubblicità Popolo Friuli.

CAUSA partenza cedo affitto, in Udine quasi centro, grande autorimessa bene attrezzata. Per informazioni rivolgersi Pontanini, Caffè Moro — Udine.

VENDESI proprietà 77 pertiche arative con casa e stalla in Comune di Possiano di Pordenone. Scrivere 7482 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola. Minimo L. 8

GERCASI da Ditta Provincia, provetta lavorante pellicciaia. Offerte 7488 — Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - MOTO D'OCCASIONE
Cent. 30 la parola, min. lire 3

FIAT 503 Berlina perfetta, funzionante originale, vendesi occasione — Udine telefono 626 7504

AFFITTASI Udine Via Pordenone, vasto locale, forno vapore, uffici, uso industria. Scrivere 7464 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI subito vasto magazzino piazza San Giacomo, Rivogersi via Rialto 3, primo piano. 7505

AFFITTASI primo settembre casa civile nuova — vani otto — in Chiavris e due vani uso studio in Piazza Patriarcato 5 — Rivogersi studio avvocati Biavasci e Schiratti.

AFFITTASI 1. settembre piccolo appartamento — mobilato. Via Valseggio 10 (Porta Ronchi).

AFFITTASI appartamento ammobiliato uso giardino, occorrendo garage. Via Ciconna 40. 7490

GERCASI locale interno spazioso uso magazzino, rimessa. Udine Telefono 626.

VIA MANIN 4 affittasi negozio munito di licenza pasticceria da adibire eventualmente a qualsiasi altro uso. Rivogliersi ing. La-centra — Genio Civile — Via Prefettura.

IMMOBILI
Cent. 30 la parola - Min. L. 5

CAUSA trasferimento vendi in Udine piazza Umberto I. casa civile vani 12, con corte. L. 130.000 esclusi intermediari. Scrivere 7433 Pubblicità Popolo Friuli.

CAUSA partenza cedo affitto, in Udine quasi centro, grande autorimessa bene attrezzata. Per informazioni rivolgersi Pontanini, Caffè Moro — Udine.

VENDESI proprietà 77 pertiche arative con casa e stalla in Comune di Possiano di Pordenone. Scrivere 7482 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola. Minimo L. 8

GERCASI da Ditta Provincia, provetta lavorante pellicciaia. Offerte 7488 — Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - MOTO D'OCCASIONE
Cent. 30 la parola, min. lire 3

FIAT 503 Berlina perfetta, funzionante originale, vendesi occasione — Udine telefono 626 7504

AFFITTASI Udine Via Pordenone, vasto locale, forno vapore, uffici, uso industria. Scrivere 7464 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI subito vasto magazzino piazza San Giacomo, Rivogersi via Rialto 3, primo piano. 7505

AFFITTASI primo settembre casa civile nuova — vani otto — in Chiavris e due vani uso studio in Piazza Patriarcato 5 — Rivogersi studio avvocati Biavasci e Schiratti.

AFFITTASI 1. settembre piccolo appartamento — mobilato. Via Valseggio 10 (Porta Ronchi).

AFFITTASI appartamento ammobiliato uso giardino, occorrendo garage. Via Ciconna 40. 7490

GERCASI locale interno spazioso uso magazzino, rimessa. Udine Telefono 626.

VIA MANIN 4 affittasi negozio munito di licenza pasticceria da adibire eventualmente a qualsiasi altro uso. Rivogliersi ing. La-centra — Genio Civile — Via Prefettura.

IMMOBILI
Cent. 30 la parola - Min. L. 5

CA